Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

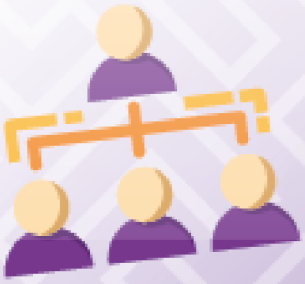
I.C. PERUGIA 5

PGIC869001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PERUGIA 5 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***11/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10534*** *del* ***05/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 145*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

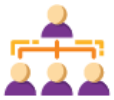
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
25 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

31 Aspetti generali
46 Traguardi attesi in uscita
49 Insegnamenti e quadri orario
53 Curricolo di Istituto
110 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
113 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
120 Moduli di orientamento formativo
126 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
130 Attività previste in relazione al PNSD
136 Valutazione degli apprendimenti
144 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

149 Aspetti generali
151 Modello organizzativo
157 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
162 Reti e Convenzioni attivate
167 Piano di formazione del personale docente
169 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico della popolazione scolastica e' piuttosto diversificato, poiché il bacino di utenza della scuola presenta molte varietà. L'asse di via Settevalli, infatti, parte dal contesto urbano e procede verso la periferia, dando luogo a una zona caratterizzata da forte vocazione produttiva e commerciale, a cui si aggiunge anche quella residenziale, in particolare nella zona P.E.E.P. di Ponte della Pietra, dove risiedono nuclei familiari di italiani e immigrati con status economico medio-basso. Parallelamente, sulle colline che fiancheggiano la via, si ha invece una zona residenziale di lusso, con una popolazione di livello economico medioalto. La direttrice giunge sino a Pila, storico paese di vocazione agricola della periferia sud-est di Perugia, che conserva una solida identità, benché sia ormai divenuto un ampio e popoloso centro residenziale. A tale contesto va aggiunto il polo unico ospedaliero della città, 'Santa Maria della Misericordia', con il suo reparto di Pediatria generale e con la struttura complessa di Oncoematologia Pediatrica con Trapianto di Midollo Osseo, strutture d'eccellenza che vedono al loro interno la sezione di scuola in ospedale ed ospitano piccoli pazienti di varia provenienza geografica, italiana e straniera. L'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana è pari al 10,6% del totale della popolazione scolastica; l'incidenza di alunni con BES è pari al 6,8%.

L'Istituto Comprensivo Perugia 5 occupa un contesto territoriale sviluppatosi in epoca relativamente recente, a seguito della localizzazione lungo il primo tratto di via Settevalli di attività produttive e commerciali di medie e grandi dimensioni, attratte dagli spazi liberi immediatamente adiacenti alla città, che garantiscono facilità di accesso e comunicazione tra centro e periferia. L' Istituto Comprensivo Perugia 5 ha sviluppato negli anni una serie di partneships con enti pubblici e privati che rappresentano per la scuola fonte di risorse, competenze e opportunità: UNIPG, UNISTRAPG, Università di Salamanca, LUA, CRI (CROCE ROSSA ITALIANA), Parrocchie, Arringapiccoli, Pro-Pila, Get, ASAD, Associazione Daniele Chianelli, Associazione Nazionale Cor et Amor, I mastri musici di M. Mastrini, Comune PG, GESENU, CIDIS, Sistema Museo, Associazione Nazionale Carabinieri, ASL, Azienda Ospedaliera di Perugia, Biblioteche comunali, Rete di scopo SIO, Scuole della rete dell'Ambito 2. Il contributo del Comune è attivo sia sul piano organizzativo-logistico (trasporti, mensa...) che culturale (laboratori, percorsi didattici, biblioteche, esperti esterni, promozione di reti di scopo per progetti...).

Il territorio presenta alcuni vincoli di eterogeneità quali:

- eterogeneità territoriale a livello socio-economico e culturale;
- limitate risorse economiche da parte del Comune;
- considerevole numero di famiglie appartenenti alla fascia socio-economica medio-bassa;

- concentrazione di immigrati in alcune parti del territorio da cui proviene l'utenza dell'Istituto Comprensivo Perugia 5.

La scuola ricerca e riceve fonti di finanziamento da enti comunali, provinciali, regionali, statali ed europei: Comune di Perugia, Provincia di PG, USR Umbria, MIM e bandi PNRR. Le certificazioni di agibilità e prevenzione incendi, le misure di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche collocano la scuola in linea con i migliori edifici scolastici a livello provinciale, regionale, nazionale. Relativamente agli adeguamenti degli edifici in relazione alle norme di sicurezza e al superamento dei vincoli delle barriere architettoniche, le strutture dell'IC Pg 5, attualmente, sono solo parzialmente adeguate. Certificazioni ed adeguamenti, pur essendo parziali, sono in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, e perciò tale situazione di fatto può essere considerata un'opportunità da cui partire per futuri miglioramenti.

La strumentazione scientifico-tecnologica e digitale è stata implementata in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria. Non tutte le sedi sono dotate di biblioteca e palestra.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico della popolazione scolastica è piuttosto diversificato, poiché il bacino di utenza della scuola presenta molte varietà. La popolazione scolastica presenta numerose opportunità legate all'equilibrata presenza di studenti stranieri, di studenti certificati secondo la L.104/92 e secondo la L.170/10. Infatti il 10,5% degli studenti ha cittadinanza non italiana e ciò consente di poter sperimentare percorsi di inclusione personalizzati ed efficaci per tutto il gruppo classe, che automaticamente cresce in competenze prosociali. Gli studenti certificati secondo L.104/92, presenti in numero di 52 in tutto l'Istituto, rappresentano un'opportunità dal punto di vista dello sviluppo delle competenze interpersonali e della riflessione sulla diversità intesa come arricchimento per tutti e non come limite. Inoltre, la presenza degli insegnanti di sostegno consente una presa in carico condivisa tra tutti i docenti della classe di tutti gli alunni. Gli studenti certificati secondo L.170/10 rappresentano una "risorsa" per la ricerca di strategie e mezzi didattici specifici che sono di supporto all'apprendimento dell'intera classe. In generale il background socioeconomico delle famiglie che scelgono il nostro Istituto risulta di livello medio. L'incidenza dei bambini, in obbligo di istruzione, trattenuti un anno in più, è tendente allo zero. Risulta invece bassa la percentuale di bambini anticipatari iscritti al primo anno della scuola primaria.

Vincoli:

Gli interventi messi in atto di italiano L2 risultano ancora da potenziare, sia in termini di ore che di docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2. Soltanto una parte degli insegnanti di sostegno assegnati alla scuola risulta essere specializzata. Il background socioeconomico dell'utenza e' distribuito in modo difforme tra le classi dei diversi plessi di scuola primaria e cio' rappresenta un vincolo da affrontare.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
L'Istituto Comprensivo Perugia 5 occupa un contesto territoriale sviluppatosi in epoca relativamente recente, a seguito della localizzazione lungo il primo tratto di via Settevalli di attività produttive e commerciali di medie e grandi dimensioni, attratte dagli spazi liberi immediatamente adiacenti alla città, che garantiscono facilità di accesso e comunicazione tra centro e periferia. L' Istituto Comprensivo Perugia 5 ha sviluppato negli anni una serie di partnerships con enti pubblici e privati che rappresentano per la scuola fonte di risorse, competenze e opportunità: UNIPG, UNISTRAPG, Università di Salamanca, LUA, CRI (CROCE ROSSA ITALIANA), Parrocchie, Arringa piccoli, Pro-Pila, Get, ASAD, Associazione Daniele Chianelli, Associazione Nazionale Cor et Amor, I mastri musici di M. Mastrini, Comune PG, GESENU, CIDIS, Sistema Museo, Associazione Nazionale Carabinieri, ASL, Azienda Ospedaliera di Perugia, Biblioteche comunali, Rete di scopo SIO, Scuole della rete dell'Ambito 2. Il contributo del Comune è attivo sia sul piano organizzativo-logistico (trasporti, mensa...) che culturale (laboratori, percorsi didattici, biblioteche, esperti esterni, promozione di reti di scopo per progetti...).
Vincoli:
Il territorio presenta alcuni vincoli di eterogeneità quali: - eterogeneità territoriale a livello socio-economico e culturale; - limitate risorse economiche da parte del Comune; - considerevole numero di famiglie appartenenti alla fascia socio-economica medio-bassa; - concentrazione di immigrati in alcune parti del territorio da cui proviene l'utenza dell'Istituto Comprensivo Perugia 5.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Tutti i plessi dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, ad eccezione della SIO, sono dotati di Active Panel di ultima generazione. Di tali devices sono forniti anche gli atelier creativi, arricchiti da altre strumentazioni tecnologiche, come tablet, pc portatili, stampanti 3D, materiali di laboratorio scientifico. L'Istituto è dotato di aule predisposte per la lettura. Le palestre presenti soddisfano le esigenze di vari plessi. Per l'arricchimento delle sue dotazioni la scuola ha usufruito, oltre che di fondi statali, anche dei proventi derivati dalla partecipazione a numerosi progetti PNRR, Agenda Nord, Piano Estate 2025-26 D.M 233/2024- Orientamento. La scuola usufruisce di un servizio di scuolabus comunale per il raggiungimento dei plessi scolastici. Gli studenti in situazione di svantaggio possono utilizzare strumentazioni tecnologiche e materiali appositi per la realizzazione di una didattica inclusiva. Inoltre, sono eliminate le barriere architettoniche, come ad esempio quelle dovute alle scale interne, grazie alla presenza di ascensori nei plessi con più piani.
Vincoli:
Non tutti i plessi hanno a disposizione una propria palestra ed una biblioteca.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola è caratterizzata da una generale stabilità del personale, che per la maggior parte ha un contratto a tempo indeterminato ed è in servizio nel nostro Istituto da più di 5 anni. Ciò influisce in modo positivo sulla continuità didattica, sugli esiti degli studenti, sulle relazioni interne tra docenti e sull'organizzazione generale. Nell'Istituto ci sono docenti con formazione specifica sull'inclusione. Gli insegnanti di sostegno ricoprono anche incarichi di staff, in quanto funzioni strumentali per l'inclusione e per la continuità ed orientamento. L'Istituto si avvale di assistenti educativi per alcuni alunni con certificazione ai sensi della L.104/92, che li supportano nel loro processo di apprendimento e che ne favoriscono l'inclusione. La presenza di un team di docenti di sostegno molto nutrita rappresenta un'opportunità notevole, poiché è di supporto all'attività didattica e all'apprendimento di tutta la classe e poiché coadiuva i docenti nel gestire le dinamiche relazionali interne ai gruppi classe. L'Istituto è Scuola Polo per la regione Umbria per la Scuola In Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, coniuga il diritto allo studio con il diritto alla salute e garantisce la continuità formativa di tutti gli studenti malati di ogni ordine e grado di scuola prevenendo la dispersione scolastica.

Vincoli:

Un vincolo per un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto è dato dal numero ridotto di figure professionali con certificazioni linguistiche, informatiche e con specifica formazione per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri (italiano L2). Inoltre, un vincolo è rappresentato dall'instabilità di alcune figure nel personale di segreteria, dovuta ad avvicendamenti e contratti a tempo determinato.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PERUGIA 5 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC869001
Indirizzo	VIA CHIUSI FRAZ. PONTE DELLA PIETRA 06129 PERUGIA
Telefono	0755055961
Email	PGIC869001@istruzione.it
Pec	pgic869001@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://istitutocomprensivoperugia5.gov.it

Plessi

"G. RODARI" PONTE DELLA PIETRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86901T
Indirizzo	VIA CADUTI DEL MARE CASENUOVE 06129 PERUGIA
Edifici	• Via Caduti del Mare snc - 06129 PERUGIA PG

VIA CHIUSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86902V

Indirizzo	VIA CHIUSI PERUGIA 06129 PERUGIA
Edifici	• Via Chiusi snc - 06129 PERUGIA PG

PILA "STELLA POLARE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA86903X
Indirizzo	STRADA LA TORRE FRAZIONE PILA 06132 PERUGIA
Edifici	• Strada Castel del Piano - Pila snc - 06132 PERUGIA PG

VIA ACACIA/MONTESSORI MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA869041
Indirizzo	VIA DELL'ACACIA PREPO - PERUGIA 06100 PERUGIA
Edifici	• Via dell`Acacia snc - 06129 PERUGIA PG

I.C. PG 5 G.SANTUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE869013
Indirizzo	VIA CHIUSI FRAZ. PONTE DELLA PIETRA 06129 PERUGIA
Edifici	• Via Chiusi snc - 06129 PERUGIA PG
Numero Classi	13
Totale Alunni	113

SC. OSPEDALIERA "MISERICORDIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE869024
Indirizzo	C/O AZIENDA OSPEDALIERA FRAZ SANT'ANDREA D.FRATTE 06129 PERUGIA

"ANNA FRANK" - PILA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE869035
Indirizzo	VIA S. GIOVANNI LA TORRE FRAZ. PILA 06132 PERUGIA
Edifici	• Strada della Torre 15 - 06132 PERUGIA PG
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

G.FALCONE E P.BORSELLINO -PREPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE869046
Indirizzo	VIA DELL'ACACIA PREPO-PERUGIA 06100 PERUGIA
Edifici	• Via dell`Acacia snc - 06129 PERUGIA PG
Numero Classi	8
Totale Alunni	128

VIA CHIUSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	PGMM869012
Indirizzo	VIA CHIUSI PERUGIA PERUGIA
Edifici	• Via Chiusi snc - 06129 PERUGIA PG
Numero Classi	7
Totale Alunni	132

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

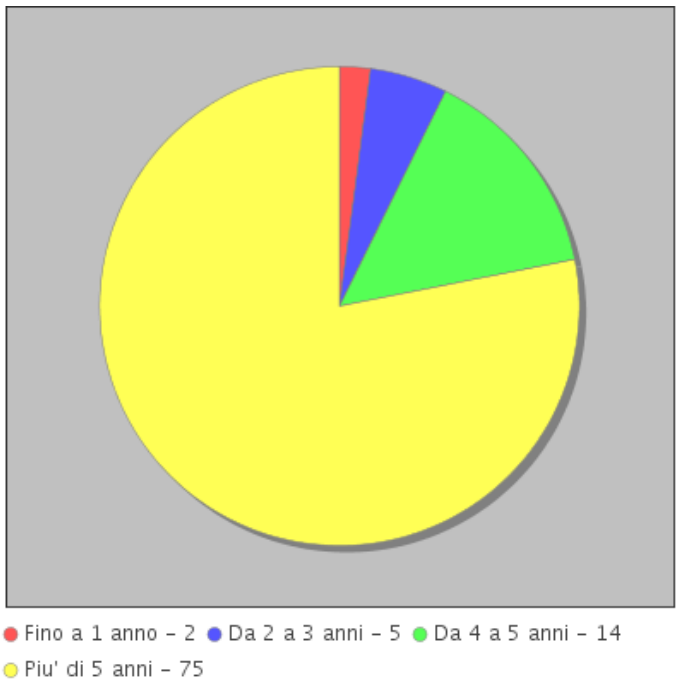
Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La nostra scuola è caratterizzata da una generale stabilità del personale, che per la maggior parte ha un contratto a tempo indeterminato ed è in servizio nel nostro istituto da più di cinque anni; ciò influisce in modo positivo sulla continuità didattica, sugli esiti degli studenti, sulle relazioni interne tra docenti e sulla organizzazione generale.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La VISION del nostro Istituto è fondata su quattro principi fondamentali: inclusione, competenza, cittadinanza attiva e benessere. Tali principi determinano l'identità, le scelte pedagogiche e la vocazione di apertura al territorio. La visione di scuola che ci caratterizza, condivisa da tutti coloro che operano nel nostro Istituto, è quella di un' istituzione formativa che pone al centro di ogni sua azione, sia a livello formativo-educativo che a livello organizzativo-gestionale, l'alunno come studente e come persona, pienamente consapevole dell' alto compito che è chiamata a svolgere: formare i futuri cittadini del mondo. Cittadini che, secondo noi, devono essere consapevoli, attivi e critici oltre che competenti sul piano cognitivo, culturale e civile. Per raggiungere quest'obiettivo la scuola seleziona e attiva tutte le strategie didattiche e organizzative per:

- favorire un clima sereno per far star bene e motivare l' alunno durante il processo di formazione;
- garantire l' inclusione e l' integrazione scolastica di tutti gli alunni soprattutto attraverso l' abbattimento delle barriere culturali, sociali e cognitive extrascolastiche preesistenti;
- favorire l'empowerment delle risorse individuali.

La MISSION che ci proponiamo di realizzare tramite il nostro PTOF è quella di accogliere e valorizzare ogni alunno nelle sue caratteristiche peculiari e nella sua unicità, nel rispetto del proprio diritto di raggiungere il successo formativo in un'ottica di crescita personale autonoma, libera e responsabile, attraverso l'acquisizione delle seguenti “competenze per la vita”:

1- IMPARARE AD IMPARARE

2-IMPARARE A FARE

3- IMPARARE A ESSERE

4- IMPARARE A CONVIVERE

Per far acquisire ai nostri alunni queste quattro fondamentali “competenze per la vita”, ci proponiamo di attivare una scuola che:

1. Afferma la centralità dell'alunno e del suo benessere psicofisico.

2. Incoraggia l'affermazione dell'identità personale in un clima positivo di rispetto e di confronto.
3. Stimola nei futuri cittadini d'Europa, una partecipazione attiva e critica.
4. Promuove la solidarietà, la pace e il rispetto dei diritti umani.
5. Si raccorda con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione e di progettualità.
6. Favorisce l'acquisizione di tutti i linguaggi disciplinari come strumento di interpretazione della realtà.
7. È attenta all'utilizzo delle più innovative strategie e metodologie di insegnamento anche con l'ausilio delle nuove tecnologie informatiche.
8. Riconosce valore e dignità alle diverse tradizioni e culture.
9. Assicura agli studenti la possibilità di aprirsi al confronto internazionale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti trasferiti in uscita ed aumentare i trasferiti in ingresso.

Traguardo

Ridurre i trasferimenti in uscita di almeno 1 unità per ogni livello.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire le percentuali di differenza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre di almeno 1 punto percentuale la differenza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il grado di coordinamento tra i tre gradi di scuola.

Traguardo

Aumentare le occasioni di confronto e di implementazione del curricolo verticale per le competenze trasversali, individuando almeno un'attività comune per quadrimestre.

Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero degli alunni della scuola primaria che decidono di proseguire il loro percorso di studi nella scuola secondaria dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare le iscrizioni della scuola secondaria di circa 10 unita'.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso n° 1: Livelli nelle prove INVALSI

L'Istituto si propone di realizzare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base nelle discipline di italiano, matematica e inglese per diminuire il numero di studenti i cui esiti nelle prove standardizzate nazionali si attestano sul livello 1, in tutte le classi parallele.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità. Diminuire le percentuali di differenza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI particolarmente in quelle di italiano delle classi di scuola primaria.

Traguardo. Ridurre di almeno 1 punto percentuale la differenza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI particolarmente in quelle di italiano delle classi di scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire le percentuali di differenza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre di almeno 1 punto percentuale la differenza tra le classi negli esiti delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa, attivando processi di sostegno alla genitorialitÃ e all'inclusone di soggetti stranieri e con difficoltÃ di apprendimento.

Percorso n° 2: Percorso n° 2: Implementazione del curricolo verticale

L'Istituto prevede la realizzazione di percorsi quadrimestrali che favoriscano la continuità e il coordinamento tra ordini di scuola, coinvolgendo sia gli alunni che i docenti .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità Migliorare il grado di coordinamento tra i tre gradi di scuola.

Traguardo Aumentare le occasioni di confronto e di implementazione del curricolo verticale per le competenze trasversali, individuando almeno un'attività comune per quadrimestre.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il grado di coordinamento tra i tre gradi di scuola.

Traguardo

Aumentare le occasioni di confronto e di implementazione del curricolo verticale per le competenze trasversali, individuando almeno un'attività comune per quadrimestre.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Continuità e orientamento. Promuovere percorsi in verticale (visite guidate, concorsi, incontri con gli autori, percorsi di educazione civica e di educazione alla legalità) che sviluppino la competenza trasversale personale, sociale e la capacità di imparare a imparare per l'orientamento del percorso di vita dello studente.

Percorso n° 3: Percorso n° 3: Sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie

Promuovere percorsi, manifestazioni, seminari ed attività per coinvolgere sempre di più le famiglie del territorio limitrofo alla scuola per garantirne la partecipazione attiva all'interno dei percorsi formativi dei propri figli, condividendone gli obiettivi educativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato- Risultati a distanza

Priorità Aumentare il numero degli alunni della scuola primaria che decidono di proseguire il loro percorso di studi nella scuola secondaria dell'Istituto.

Traguardo Aumentare le iscrizioni della scuola secondaria di circa 10 unità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero degli alunni della scuola primaria che decidono di proseguire il loro percorso di studi nella scuola secondaria dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare le iscrizioni della scuola secondaria di circa 10 unita'.

Obiettivi di processo legati del percorso

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa, attivando processi di sostegno alla genitorialità e all'inclusone di soggetti stranieri e con difficoltà di apprendimento.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La conoscenza e la lettura delle istanze formative indicate dai diversi interlocutori (alunni, famiglie, docenti, territorio) suggeriscono l'idea di una scuola capace di: "leggere" la realtà contemporanea e fornire risposte adeguate in termini di conoscenze, abilità e competenze per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in un ambiente educativo di apprendimento sereno e inclusivo.

Partendo dal triennio precedente gli assi portanti della nostra progettazione sono i seguenti:

- Lettura, ricerca, documentazione delle attività e tutti i percorsi che nascono e ruotano intorno alle biblioteche scolastiche.

- La scuola 4.0. Innovazione metodologica per lo sviluppo delle competenze e della cittadinanza digitale. Diffusione di buone pratiche attraverso la formazione e la condivisione. Rivisitazione degli spazi per renderli flessibili in un'ottica di partecipazione e di apprendimento. Percorsi per la formazione del pensiero computazionale attraverso attività di coding, making, problem solving, robotica. Formazione con sperimentazione nelle classi di metodologie innovative: service learning, flipped classroom, debate, didattica per scenari.

- La scuola recepisce le nuove linee guida sull'intelligenza artificiale basandosi sull'integrazione dell' A.I. in didattica, la formazione del personale e gli spetti etici e regolamentari. L'integrazione didattica si basa sulla alfabetizzazione all'I.A. (ad esempio nelle STEM), nell'uso dell' I.A. come strumento per la personalizzazione dell'apprendimento, nello sviluppo di competenze che consentono agli studenti di valutare criticamente le informazioni generate dall'I.A.

- Per il prossimo triennio si ipotizza l'organizzazione di percorsi di aggiornamento continuo finalizzati all'acquisizione di contenuti e competenze specifiche ai fini dell'uso pedagogico come da

normativa DM 166 del 2025 e Regolamento europeo 1689 del 2024.

- Riguardo agli spetti etici e regolamentari la scuola si propone di porre al centro la tutela dello studente e la trasparenza nell'uso dell I.A.

- Scienza interattiva. Percorsi esperienziali basati su metodologie investigative. Partecipazione a gare regionali e nazionali di matematica e di scienze. Attività legate allo studio dello strumento sia individuali che collettive all'interno del Coro della legalità. Partecipazione ad eventi e concorsi musicali.

- Territorio come risorsa. Conoscenza e valorizzazione del territorio. Condivisione dei goals dell'agenda 2030, soprattutto del quarto obiettivo legato allo sviluppo sostenibile e alla diffusione di buone pratiche. Creazione di reti per la condivisione di esperienze, professionalità e risorse.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Un modello organizzativo efficace ed efficiente garantisce la migliore inclusione possibile e l'empowerment di tutte le risorse interne alla comunità scolastica, mira all'interazione costante e alla responsabilizzazione condivisa con le famiglie, ognuno nel proprio contesto specifico di azione educativa. Dall'analisi del modello organizzativo in uso all'interno della nostra scuola, risultano alcuni aspetti da migliorare in relazione alle dinamiche comunicative, relazionali e di collaborazione tra i plessi e gli ordini di scuola, al fine di rimodulare e ripensare l'identità dell'Istituto.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti dell'Istituto intendono realizzare le seguenti pratiche :

- Apprendimento basato su progetti: gli studenti lavorano su progetti reali o simulati, sviluppando competenze multidisciplinari, problem solving e collaborazione.

- Cooperative Learning: attività in piccoli gruppi in cui gli studenti collaborano per raggiungere un obiettivo comune, favorendo inclusione, empatia e responsabilità.

- Flipped Classroom (classe capovolta): la fase di lezione frontale si sposta a casa tramite video o materiali, mentre il tempo in classe è dedicato a discussioni, approfondimenti e attività pratiche.

- Metodi di apprendimento cooperativo come Jigsaw (metodo del puzzle): ogni studente approfondisce una parte e poi condivide con il gruppo, sviluppando responsabilità e interdipendenza positiva.

- Gamification: utilizzo di elementi di gioco per rendere l'apprendimento più coinvolgente e motivante.

- Il metodo scientifico attraverso domande, esplorazioni ed esperimenti.

- Didattica laboratoriale e learning by going: attività pratiche e manipolative che favoriscono la costruzione attiva della conoscenza.

- Uso di tecnologie digitali e piattaforme collaborative per supportare l'apprendimento personalizzato e interattivo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le pratiche che la scuola intende mettere in atto per collegare il sapere formale del curricolo ufficiale con le esperienze pratiche e di vita fuori dalla scuola, promuovendo un apprendimento più completo, significativo e inclusivo, sono:

- Collaborazioni con enti esterni come associazioni, cooperative e istituzioni culturali per proporre laboratori esperienziali, attività outdoor e progetti di cittadinanza attiva, che ampliano il curriculum scolastico e favoriscono competenze trasversali come il lavoro di gruppo e la responsabilità sociale.

- Progetti residenziali o esperienziali di più giorni (es. 3-5 giorni) che combinano momenti di apprendimento in aula con attività pratiche, riflessione guidata e giochi di ruolo, per sviluppare competenze di gruppo, comunicazione e leadership.

- Iniziative di educazione ambientale, teatrale, sportiva e volontariato che vengono integrate nel Piano dell'Offerta Formativa triennale (PTOF), valorizzando il legame con il territorio e promuovendo l'apprendimento attivo e inclusivo.

- Utilizzo di metodologie come il learning by going nell'educazione non formale, che si fonda sull'esperienza diretta e la relazione orizzontale tra facilitatore e discente, stimolando autonomie e capacità critiche.

- Inserimento di momenti di riflessione e valutazione formativa che trasformano le esperienze non formali in apprendimenti riconosciuti e misurabili, sostenendo così una cultura scolastica partecipata e consapevole.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: LEARNING WITH STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nell'ottica di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, lo STEM, con focus in particolar modo sulle studentesse consente un approccio univoco per promuovere l'apprendimento attraverso attività formative che implementino il metodo scientifico, favorendo la creatività e il pensiero critico. L'obiettivo è far crescere la cultura scientifica e nell'ambito linguistico la forma mentis necessaria per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. L'attività STEM, prevedendo un approccio integrato tra le diverse discipline, sviluppa infatti conoscenze e abilità per interpretare informazioni in modo da poter assumere decisioni nel mondo sempre più complesso e in evoluzione continua. Al fine di valorizzare e potenziare le competenze professionali del personale docente, l'istituto garantisce una adeguata formazione, permanente e strutturale. Conseguentemente il Collegio dei docenti individua annualmente le aree di potenziamento all'interno delle quali attivare i corsi di formazione, che nell'ambito di questo progetto

riguarderanno il potenziamento della lingua inglese anche in ottica CLIL.

Importo del finanziamento

€ 75.657,39

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	41
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

Il progetto ha come finalità di cercare di colmare le eventuali lacune di italiano, matematica e inglese, attraverso il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base effettuando un intervento individualizzato sui ragazzi della scuola secondaria di primo grado carenti nelle discipline curriculari e dando una risposta alle necessità e ai bisogni formativi degli allievi le cui conoscenze generali risultano frammentarie e/o superficiali in genere. Il docente/esperto aiuterà l'alunno a superare situazioni di disagio scolastico e lo guiderà ad

acquisire un adeguato e produttivo metodo di studio, motivando e accompagnando ad una maggiore capacità di attenzione e impegno favorendo un migliore inserimento nell'ambito del gruppo classe di provenienza nonché il successo formativo. L'alunno acquisirà capacità più solide per rispondere alle concrete esigenze didattiche e relazionali e potenzierà la sua capacità di cogliere i concetti essenziali anche in contesti diversi imparando a formalizzarli. L'opportunità di apprendere in tempi più distesi, per accrescere la motivazione all'apprendimento e stimolare l'impegno, permetterà di intervenire tempestivamente sulle fragilità al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe. Attraverso anche l'uso del lavoro di gruppo, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno progettando interventi didattici mirati, modulando in maniera flessibile i percorsi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni/gruppi. Il progetto prevede inoltre un percorso di "sostegno motivazionale" ha l'obiettivo di aiutare gli alunni, per qualche motivo in difficoltà, a riconoscere e a mettere a frutto il proprio potenziale. La figura del motivatore è molto nota nell'ambito sportivo e, grazie all'ascolto attivo e empatico, può essere utile anche a quegli studenti che si trovano ad affrontare sfide nel contesto scolastico e sociale che ritengono insormontabili. Gli alunni che manifestano questo tipo di fragilità potranno rivolgersi a un coach motivatore per sviluppare la loro autostima e la loro autopercezione.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come finalità di cercare di colmare le lacune di italiano, matematica e inglese, attraverso il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base effettuando un intervento individualizzato sui ragazzi della scuola sec. I grado carenti nelle discipline curriculari

e dando una risposta alle necessità e ai bisogni formativi degli allievi le cui conoscenze generali risultano frammentarie e/o superficiali. L'esperto aiuterà l'alunno a superare situazioni di disagio scolastico e lo guiderà ad acquisire un adeguato e produttivo metodo di studio, motivando e accompagnando ad una maggiore capacità di attenzione e impegno favorendo un migliore inserimento nell'ambito del gruppo classe e il successo formativo. L'alunno acquisirà capacità più solide per rispondere alle concrete esigenze didattiche e relazionali e potenzierà la sua capacità di cogliere i concetti essenziali anche in contesti diversi imparando a formalizzarli. L'opportunità di apprendere in tempi più distesi, permetterà di intervenire tempestivamente sulle fragilità al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe. Attraverso anche l'uso del lavoro di gruppo, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno progettando interventi didattici mirati, modulando in maniera flessibile i percorsi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni/gruppi. Il progetto prevede un percorso di "sostegno motivazionale" ha l'obiettivo di aiutare gli alunni, per qualche motivo in difficoltà, a riconoscere e a mettere a frutto il proprio potenziale. La figura del motivatore è molto nota nell'ambito sportivo e, grazie all'ascolto attivo e empatico, può essere utile anche a quegli studenti che si trovano ad affrontare sfide nel contesto scolastico e sociale che ritengono insormontabili. Gli alunni che manifestano questo tipo di fragilità potranno rivolgersi a un coach motivatore per sviluppare la loro autostima e la loro autopercezione. A tal fine, quindi, saranno attivate le seguenti strategie didattiche: Problem solving; Cooperative learning; Role playing; Didattica laboratoriale; Didattica per mappe concettuali; Scrittura collaborativa; Uso delle tecnologie; Conversazioni in lingua inglese o scambi dialogici; Giochi di gruppo e attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche.

Importo del finanziamento

€ 39.904,51

Data inizio prevista

25/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	48.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	48.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto ha come finalità di cercare di colmare le eventuali lacune di italiano, matematica e inglese, attraverso il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base effettuando un intervento individualizzato sui ragazzi della scuola secondaria di primo grado carenti nelle discipline curriculari e dando una risposta alle necessità e ai bisogni formativi degli allievi le cui conoscenze generali risultano frammentarie e/o superficiali in genere. Il docente/esperto aiuterà l'alunno a superare situazioni di disagio scolastico e lo guiderà ad acquisire un adeguato e produttivo metodo di studio, motivando e accompagnando ad una maggiore capacità di attenzione e impegno favorendo un migliore inserimento nell'ambito del gruppo classe di provenienza nonché il successo formativo. L'alunno acquisirà capacità più solide per rispondere alle concrete esigenze didattiche e relazionali e potenzierà la sua capacità di cogliere i concetti essenziali anche in contesti diversi imparando a formalizzarli. L'opportunità di apprendere in tempi più distesi, per accrescere la motivazione all'apprendimento e stimolare l'impegno, permetterà di intervenire tempestivamente sulle fragilità al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe. Attraverso anche l'uso del lavoro di gruppo, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno progettando interventi didattici mirati, modulando in maniera flessibile i percorsi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni/gruppi. Il progetto prevede inoltre un percorso di "sostegno motivazionale" ha l'obiettivo di aiutare gli alunni, per qualche motivo in difficoltà, a riconoscere e a mettere a frutto il proprio potenziale. La figura del motivatore è molto nota nell'ambito sportivo e, grazie all'ascolto attivo e empatico, può essere utile anche a quegli studenti che si trovano ad affrontare sfide nel contesto scolastico e sociale che ritengono insormontabili. Gli alunni che manifestano questo tipo di fragilità potranno rivolgersi a un coach motivatore per sviluppare la loro autostima e la loro autopercezione.

Approfondimento

Sono previsti corsi di recupero e/o potenziamento delle abilità di base allo scopo di superare i divari territoriali garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti del nostro Istituto:

- avviso-136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda Nord;
- PN Orientamento per la scuola secondaria di I grado;
- Piano Estate 2025-26 - avviso-81652, 23/05/2025, FSE+.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

scuola secondaria di i grado

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motoria e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1

- Monte ore annuale di Educazione Civica: 33 ore
- Monte ore annuale di Orientamento: 30 ore

MODELLO LAD SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Come da delibera n.22 del Collegio dei Docenti del 06/09/2024, la nostra Scuola Secondaria di primo grado ha adottato un nuovo modello didattico-organizzativo: il Modello LAD (Laboratori Aule Disciplinari) .
Si tratta di un modello innovativo in cui l'azione didattica sarà realizzata in nuovi spazi di apprendimento: i LAD (Laboratori Aule Disciplinari). Con i LAD sarà abbandonata la tradizionale configurazione organizzativa degli spazi di apprendimento suddivisa in aule-classe - secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio-aula in cui gli studenti e le studentesse vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra - per lasciare il posto ad aule-laboratorio disciplinari organizzate per garantire una didattica laboratoriale specifica per una singola disciplina e/o discipline affini.

Tale nuovo modello organizzativo-didattico determinerà un'altra innovazione: l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe. Il docente, quindi, diventando il responsabile dell'aula laboratorio dedicata alla "sua/sue" disciplina/e resterà in aula mentre gli studenti ruoteranno tra un'aula e l'altra in base all' orario disciplinare giornaliero.

COS'E' UNA "LAD"

Il modello didattico-organizzativo tradizionale è caratterizzato dal fatto che tutte le lezioni, o almeno la più parte di esse, vengono svolte in una stessa aula: lo studente si trova sempre all'interno del medesimo spazio che, per forza di cose, è ibrido e non specialistico. L'aula perciò, gioco forza, deve adattarsi a tutte le materie, è usata anche per gli intervalli, ha tanti banchi quanti sono gli alunni quasi sempre disposti allo stesso modo (solitamente a file). Il tradizionale spazio didattico chiamato "aula", quindi, è uno spazio fisico certamente identitario per chi la vive, ma al contempo non immediatamente associabile a un argomento specifico o a una materia scolastica. È, in altri termini, uno spazio sociale ma non uno spazio disciplinare. Al contrario se un'aula viene allestita per una specifica disciplina (o discipline affini), si può trasformare in un'aula laboratorio all'interno della quale i cinque sensi vengono costantemente stimolati, anche solo dagli arredi e dalle suppellettili di quell'ambiente. L'aula laboratorio disciplinare consente di specializzare, di "tematizzare" lo spazio didattico attraverso una progettazione ed un allestimento degli spazi in funzione delle singole discipline; ma consente anche di riprogettare e riallestire gli stessi spazi in base a qualsiasi nuova esigenza che emergesse durante la pratica didattica della disciplina.

Questa specializzazione del setting d'aula determina anche un diverso modo di "stare a scuola" di alunni e docenti: agli alunni permette di non rimanere ogni giorno nella stessa aula prestabilita e fissa bensì, in base alla materia trattata, di spostarsi nell'aula dedicata a quella materia; al docente consente di avere a disposizione un ambiente didattico non più ibrido, indifferenziato e non specializzato da condividere con i colleghi di altre materie, bensì un ambiente da personalizzare come proprio specifico spazio di lavoro, da adeguare a suo piacimento ad una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici, software, ecc.

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELA SCELTA DEL MODELLO "LAD"

Alla base della nostra scelta c'è la costante ricerca e sperimentazione, che caratterizza dalla sua nascita il nostro Istituto, di strumenti che possano aiutarci a raggiungere la nostra mission educativa: garantire agli alunni e alle alunne il maggior successo formativo possibile e il " ben-essere scolastico" come precondizione imprescindibile per una crescita armonica a livello psicologico, cognitivo e fisico.

Il Dirigente scolastico e i docenti della nostra scuola secondaria di primo grado, dopo attente, ripetute e accurate valutazioni, sono giunti alla conclusione che il metodo didattico organizzativo

tradizionale (basato sull'unico e centrale spazio didattico dell'aula-classe e sulla lezione frontale-trasmissiva) non fosse più così efficace ed efficiente per il raggiungimento della mission d'Istituto.
Un modello didattico esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra", infatti, è ormai un modello, se non anacronistico, quantomeno insufficiente ad intercettare in maniera efficace ed efficiente tutte le esigenze educative delle nuove generazioni ed, in particolare, di quelle così dette "native digitali". La moderna ricerca pedagogica e didattica oggi mette a disposizione molti, nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione. E tra questi c'è sicuramente la didattica laboratoriale che si caratterizza per:

- trasformare la lezione in una grande e continua attività di laboratorio disciplinare (anche grazie all'utilizzo delle TIC cioè delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) di cui l'insegnante è regista e facilitatore;
- lasciare spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari;
- consentire al docente di divenire il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente ad acquisire, attraverso processi di ricerca e sperimentazione personale, abilità, conoscenze e competenze;
- consentire di studiare e scegliere tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente per favorire l'acquisizione di apprendimenti che siano massimamente individualizzati (attraverso il raggiungimento per tutti delle competenze fondamentali del curricolo) e sopra tutto personalizzati (attraverso l'attivazione di strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, dandogli la possibilità di capire, coltivare e sviluppare le proprie potenzialità intellettive ed il proprio personale modo di apprendere).

L'aula laboratorio disciplinare consente di migliorare notevolmente il processo di insegnamento-apprendimento perché permette di integrare la lezione frontale e trasmissiva (che comunque non verrà abbandonata nella prassi didattica quotidiana) con una forma di apprendimento attivo e situato.
Attivo perché gli alunni, guidati dal docente, imparano per prove ed errori come nei laboratori scientifici di tutto il mondo, utilizzando materiali d'apprendimento aperti e riutilizzabili, simulazioni, esperimenti hands-on , giochi didattici, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (come ad esempi gli Active Panel di cui son dotate tutte le classi dell' Istituto), strumentazioni, device tecnologici, software, ..etc.
Situato perché non è un apprendimento astratto ma collegato al contesto proprio della disciplina e al contesto della classe e della scuola di appartenenza.
In altri termini il modello LAD trasforma l'aula tradizionale in un'aula laboratorio in cui si opera secondo il "principio d'interazione" con i pari e gli artefatti culturali della disciplina che si sta

studiando in cui l'alunno crea conoscenza grazie al rapporto con il contesto (fatto di persone e di cose). In altri termini ancora la classe diventa una comunità di scienziati che produce nuova conoscenza proprio grazie alla cooperazione e all'interazione docente /alunno, alunno/alunno, docente/docente.

Quadro orario della scuola primaria - tempo scuola 27 ore

Solo per le classi quarte e quinte il tempo scuola è di 29 ore.

Scuola Primaria

Discipline	***Cl.1***	***CL.2***	***CL.3***	***CL.4***	***CL.5***
Italiano	***10***	***9***	***7***	***8***	***8***
Inglese	***1***	***2***	***3***	***3***	***3***
Storia	***1***	***1***	***2***	***2***	***2***
Geografia	***1***	***1***	***1***	***1***	***1***
Matematica	***6***	***6***	***6***	***6***	***6***
Scienze	***2***	***2***	***2***	***2***	***2***
Tecnologia	***1***	***1***	***1***	***1***	***1***
Ed. Fisica	***1***	***1***	***1***	***2***	***2***
Arte immagine	***1***	***1***	***1***	***1***	***1***
Musica	***1***	***1***	***1***	***1***	***1***
Religione Cattolica	***2***	***2***	***2***	***2***	***2***

Totale ore ***27 27 27 29 29***

Monte ore annuale di Educazione Civica: 33 ore

Monte ore annuale di Orientamento: 30 ore

Scuola dell'Infanzia

Tempo scuola : 40 ore settimanali

Le proposte progettuali fanno riferimento alle cinque aree di sviluppo individuate dalle Indicazioni Nazionali:

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colore
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Monte ore annuale di Orientamento: 30 ore

Curricolo di Istituto

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Perugia 5 è stato elaborato facendo riferimento alla seguente normativa:

• Definizione dei curricoli DL 297/94 art. 205

• Regolamento autonomia DPR 275/99 ed in particolare l'art.3 comma 1; l'art.4 comma 1; l'art.8

• Quadro comune europeo di riferimento per le lingue 2001

• Raccomandazioni sulle competenze chiave di Cittadinanza 2006

• Regolamento sull'obbligo di istruzione DM 22 agosto 2007

• Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli 2008

• Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

settembre 2012

- la Raccomandazione relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.05.2018

- Nuove Indicazioni 2025 Scuole dell'Infanzia e primo Ciclo di Istruzione Materiali per il dibattito

- Decreto Ministeriale n.32 del 26.02.2025 - Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a Tempo Determinato su posti di sostegno per l'a.s. 2025/26

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.05.2018, ed in particolare sulla base del "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", i docenti del nostro Istituto, riuniti in appositi gruppi di lavoro, (Dipartimenti verticali ed orizzontali), hanno elaborato il Curricolo Verticale.

La nostra scuola ha assunto come orizzonte di riferimento culturale la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, con la quale si sostiene che l'apprendimento permanente per tutta la vita è una necessità delle società complesse e fluide quali quella attuale e quelle in cui si troveranno a vivere i nostri figli. Secondo tale raccomandazione l'apprendimento permanente è possibile solo grazie all' acquisizione in età scolare delle seguenti otto competenze chiave:

• Comunicazione nella madrelingua

• Comunicazione nelle lingue straniere

• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

• Competenza digitale

• Imparare ad imparare

• Competenze sociali e civiche

• Spirito di iniziativa e imprenditorialità

• Consapevolezza ed espressione culturale

Sulla base di ciò sono stati definiti per ciascuna disciplina e per ciascun anno i traguardi di

competenza, le abilità e i contenuti da raggiungere, allo scopo di garantire all'alunno un percorso formativo graduale ed armonico nel pieno rispetto della specifica identità educativa di ciascun ordine di scuola. Per quanto riguarda l'Infanzia, il segmento di curricolo, pur se articolato a partire dai campi di esperienza, per le classi terminali si raccorda alla scuola del primo ciclo attraverso la connessione con le competenze chiave e i traguardi. In linea con la Raccomandazione del parlamento europeo del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualification Framework), le competenze che s'intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, ovvero come capacità di mobilitare, combinandole, conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche attivandone di nuovi.

Lo sviluppo delle competenze viene quindi promosso adottando una didattica orientativa e flessibile che:

• privilegia l'esperienza attiva dell'allievo,

• ne stimola la capacità di riflessione e l'autovalutazione, l'apprendimento induttivo, la creatività,

• ne favorisce l'approccio interdisciplinare

• ne agevola l'organizzazione di situazioni di apprendimento cooperativo.

Il curricolo si può consultare al seguente link:

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/documento/

Progetti

PROGETTI DI PLESSO a.s. 2025-26		
TITOLO	**BREVE DESCRIZIONE**	**AREA PROGETTUALE**
Secondaria di 1° grado		
Recupero/potenziamento di italiano, matematica, inglese e laboratorio di metodo di studio	**Progetto di recupero delle abilità di base in italiano matematica e inglese e di preparazione all'INVALSI per le classi terze. Laboratorio di metodo con tutoraggio dei compiti.**	**Ambiente di apprendimento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.**
"Panathliadi"	**Partecipazione alla manifestazione "Panathliadi: i giochi delle scuole medie", organizzata e promossa dal Panathlon Club Perugia.**	**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola. Continuità e orientamento. Inclusione e differenziazione.**
Vade Mecum - primi passi insieme nella civiltà latina	**Potenziamento della grammatica e introduzione al latino.**	**Ambiente di apprendimento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.**
Solidarietà adottiamo un bambino	**Il progetto educa i giovani studenti alla cultura dell'accoglienza e della solidarietà. L'attività si articola attraverso un filmato sul Mali e il coinvolgimento degli studenti in un laboratorio teatrale. Il Ricavato viene devoluto alla'Associazione Baobab Onlus di Perugia.**	**Inclusione e differenziazione**
Sbullizzati!	**Creare un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, riducendo significativamente i possibili episodi di bullismo e cyberbullismo e potenziando le capacità della comunità scolastica di gestirli e prevenirli.**	**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola.**
Accogliere proteggere promuovere e integrare	**progetto per conoscere la storia di alcuni profughi e le motivazioni che spingono ad abbandonare la propria terra.**	**Cittadinanza attiva**
Banco alimentare	**Partecipazione alla giornata della colletta alimentare (classi terze), incontro informativo sullefinalità del banco alimentare (classi prime e seconde), divulgazione alle famigli e raccolta prodotti.**	**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Orientamento strategico ed organizzazione della scuola**

Progetti Riciclo e	**Progetto Gesenu o da altri enti del territorio**	**Ambiente e territorio**
Progetto Build your Safety	**Interventi di sensibilizzazione, di informazione e di formazione sulla conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro, delle misure di prevenzione per diffondere, utilizzando linguaggi comunicativi vicini agli studenti.**	**Continuità e orientamento**
Sport e salute	**Progetti di sport con il Coni e altre associazioni del territorio.**	**Sport e benessere**
Gruppo Sportivo	**Attività sportiva pomeridiana gratuita.**	**Sport e benessere**
"ItaLabDiamoci una mano..."	**Italiano L2: aiutare e favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della scuola e sul territorio; alfabetizzazione della lingua italiana.**	**Inclusione e differenziazione**
Il vizio di leggere	**Progetto per formare lettori consaevoli attraverso letture da proporre in orizzontale alle classi prime, seconde e terze. E' previsto l' incontro con l'autore/autrice.**	**Ambiente di apprendimento, continuità e orientamento.**
Scuola Primaria	**BREVE DESCRIZIONE**	**AREA PROGETTUALE**
Well Done	**Motivare e potenziare la lingua inglese in forma ludica e favorire la conoscenza di culture diverse dalla propria.**	**Ambiente di apprendimento. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola. Inclusione e differenziazione.**
Progetto di attività alternativa	**Il progetto organizza il tempo dedicato alla alternativa in attività autili sia alla didattica curriculare sia alla formazione della persona.**	**Ambiente di apprendimento**
"Musicando"	**Attività corale come strumento di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un' ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici.**	**Creatività ed espressione. Ambiente e territorio, inclusione e accoglienza, competenze musicali, artistiche, storico-artistiche, digitali e tecnologiche.**

Un tuffo nel naif	**Sviluppo delle capacità espressive manipolative con attività laboratoriali di arte naif con l'ausilio di cenni storici e nozioni sul movimento artistico, varie tecniche sulla colorazione, osservazione di varie opere di vari autori.**	**Sviluppo e valoroizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola. Inclusione e differenziazione**
A scuola con Fido	**Il progetto guida all'importanza del rispetto per ogni essere vivente e quindi anche dell'animale domestico che sempre è più presente nelle nostre abitazioni.**	**Sviluppo e valoroizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola.**
Progetto di recupero e potenziamento	**Offrire agli alunni l'opportunità di apprendere in tempi più distesi; accrescere la motivazione all'apprendimento e stimolarne l'impegno. Intervenire sulle fragilità.**	**Ambiente di apprendimento**
Laboratorio teatrale in lingua inglese	**Appofondimento e consolidamento della lingua inglese attraverso testi e opere originali scritti in rima da oliver Page. Spettacolo teatrale finale.**	**Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Armonie e Racconti: la scuola in viaggio con la comunità	**Il progetto fa conoscere ai bambini il territorio inteso non solo come spazio fisico ma come un patrimonio culturale. Promuove la partecipazione attiva degli alunni e stimola la curiosità e il rispetto per la storia e le tradizioni locali.**	**Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**
Il Blog della scuola Primaria di Pila	**Blog della scuola Primaria di Pila per comunicare esperienze didattiche degli alunni, motivare alla lettura, alla ricerca ed al lavoro in team.**	**Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**

"Musicalmente a Natale"	**Progetto di attività corale come efficace strumento di diffusione del linguaggio e della cultura musicale,come capacità di ascolto attivo, riproduzione con la voce e con il corpo, "body percussion". Il progetto mira inoltre a favorire la socializzazione e l'inclusione.**	**Creatività ed espressione. Ambiente e territorio, inclusione e accoglienza, competenze musicali, artistiche, storico-artistiche, digitali e tecnologiche.**
English in Action	**Apprendimento in forma ludica della lingua inglese attraverso laboratori linguistici in collaborazione con Esperto Esterno di espressione creativa in madrelingua inglese anche in ottica di cittadinanza attiva.**	**Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.**
Frutta e Verdura nelle scuola	**Promuovere il consumo di frutta e verdura tra i bambini; Educazione alimentare; Coinvolgere famiglie e comunità; Incoraggiare l'uso di frutta e verdura locali e di stagione, sensibilizzando gli studenti anche sull'impatto ambientale del cibo.**	**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. orientamento strategico e organizzazione della scuola. Inclusione e differenziazione.**
Latte nelle scuole	**Percorso di educazione alimentare. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi verranno distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per conoscerne le caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori.**	**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. orientamento strategico e organizzazione della scuola. Inclusione e differenziazione.**
Scuola Infanzia	**BREVE DESCRIZIONE**	**AREA PROGETTUALE**
Matematicamente divertente!	**Acquisizione delle abilità e competenze utili per lo sviluppo del pensiero logico-matematico. Analisi e approfondimento delle aree del numero e del conteggio.**	**Ambiente di apprendimento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Progetto per laboratori interdisciplinari dedicati all'insegnamento della musica nella scuola dell'infanzia	**Progetto con metodo multidisciplinare, che prevede un percorso didattico attraverso il canto, l'inglese, la sperimentazione ritmica la memorizzazione, l'arte e l'immagine.**	**Ambiente di apprendimento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola**

Giocare per credere	**Promuovere lo sviluppo ell'autonomia delle competenza e il consolidamento delle capacità sensoriali percettive e coordinative motorie.**	**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**
Progetto blog della scuola dell'Infanzia di Pila	**Il blog della scuola Stella Polare, dove è possibile vedere le attività didattiche più significative realizzate dai bambini, continuamente aggiornate in coerenza con il PTOF.**	**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola. Inclusione e differenziazione.**
Un ponte per la scuola primaria... dalle prime abilità all'acquisizione dei prerequisiti	**Progetto per l'acquisizione dei prerequisiti che spaziano dalle competenze motorie a quelle linguistiche, cognitive e logico matematiche per affrontare il passaggio alla scuola Primaria.**	**Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.**
Progetto Snoezelen "In Ogni Senso": mens sana in corpore sano"	**Ambiente (Stanza) multisensoriale dove un docente esperto guida gli stimoli sensoriali perseguendo specifici obiettivi, in una condizione di assoluto benessere e serenità.**	**Inclusione e Differenziazione. Inclusione e accoglienza.**
Progetto "leggiAMO"	**Il progetto di lettura proposto ha come obiettivo l'apertura dello spazio scuola al territorio circostante, al fine di rispondere ad un'esigenza tacita fondamentale quale la costruzione di un'alleanza tra scuola e famiglia.**	**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.**
Una scuola per tutti	**Il progetto è finalizzato a autorizzare il prolungamento dell'orario scolastico dei bambini iscritti alla sez.A in quanto sezione ad orario ridotto così da completare le 40 ore di servizio settimanale.**	**Ambiente di apprendimento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ciak! Bambini in azione attori della prevenzione	**Il progetto è finalizzato a educare la cultura della prevenzione degli incendi e di tutte le situazioni di pericolo. Si prevede un incontro anche con le famiglie.**	**Integrazione con il territorio. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**
Reconnecting in class Face to face	**Inglese L2**	**Ambienti di apprendimento**
Una parola tira l'altra - Laboratorio linguistico	**Il progetto è finalizzato a raggiungere gradualmente obiettivi fondamentali che sottostanno a uno sviluppo costante del linguaggio e delle sue funzioni, all'acquisizione dell competenze linguistiche e metafonologiche.**	**Ambienti di apprendimento**
Natura in miniatura: Insetti e Biodiversità	**Progetto di approfondimento dell'ambiente naturale e della biodiversità.**	Integrazione con il territorio e le famiglie
Piccola scuola di circo	**Laboratorio di giocoleria finalizzata all'acquisizione del coordinazione e del controllo motorio.**	**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Lo sviluppo sostenibile e alimentare	**Consumo consapevole**	**Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Inclusione e differenziazione.**
Speak Like you eat	**Sviluppo di attività sociali, accostamento ad una lingua diversa alla propria, attenzione e sviluppo alla sensorialità attraverso attività ludiche e conoscenza di termini relativi alle materie prime e alla loro trasformazione in lingua inglese.**	**Ambiente di apprendimento Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e le famiglie. Inclusione e differenziazione.**
Scuola di circo	**Sviluppo della concentrazione, creatività, empatia, equilibrio interiore, disciplina. Accrescere le attitudini relazionali e l'ingenio e l'interesse.**	**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e le famiglie. Inclusione e differenziazione**

Leggere per crescere	**Miglioramento della comprensione del testo, la capacità di condivisione e cooperazione e il consolidamento del sé.**	**Ambiente di apprendimento e integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.**
CLIL (BELT Learning Centre). Offerte culturali del Comune Perugia)	**Apprendimento della lingua inglese in un'ottica di cooperazione e lavoro di squadra.**	**Ambiente di apprendimento**
Il "gioco drammatico" PaniDentiTeatro	**Il laboratorio teatrale si propone di sviluppare l'attenzione e l'ascolto in relazione con sè stessi, con l'altro e con il gruppo.**	**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**
Sei ancora in tempo!	**Laboratorio musicale**	**Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.**
Ciak! Bambini in azione attori della prevenzione	**Il progetto è finalizzato a educare la cultura della prevenzione degli incendi e di tutte le situazioni di pericolo. Si prevede un incontro anche con le famiglie.**	**Integrazione con il territorio**
Progetto alternativo all'IRC. "Insieme per Crescere"	**Alternativa alla religione cattolica**	**Cittadinanza attiva costituzione, legalità, rispetto di sé e dell'altro, creatività ed espressione.**
Scuola in Ospedale		
Costruttori di gentilezza	**Progetto pluridisciplinare SIO in collaborazione con le classi di appartenenza degli alunni malati e della rete scolastica territoriale.**	**Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola.**
Istruzione Domiciliare: progetto a garanzia del diritto allo studio e alla salute.. per la continuità formativa - esistenziale	**Progetto pluennale che garantisce con flessibilità e modularità percorsi di dattica breve , apprendimento personalizzato degli alunni ricoverati in ospedale.**	**Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Continuità e orientamento.**

PROGETTI DI ISTITUTO	a.s. 2025-2026	
"Diventiamo grandi..... insieme"	Progetto di continuità con le classi ponte di tutto l'istituto.	Continuità e orientamento
La cultura della Legalità	Borsa di studio Fezzuoglio	Cittadinanza attiva
Help Desk	Sportello informatico per alunni.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Progetto ORIENTAMENTO	Supporto all'autoconsapevolezza e la scoperta dei talenti individuali fin in tenera età , con un focus graduale verso scelte consapevoli.	Continuità e orientamento
PotenziAMO	Supporto alle classi per tutti i ragazzi con BES della scuola secondaria di primo grado e attività di potenziamento Inglese/musica per gli alunni ricoverati presso la SIO.	Inclusione e differenziazione. Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
Insieme.... sosteniamo il futuro	L'Educazione Civica in quanto disciplina trasversale nei tre ordini di scuola del nostro Istituto rappresenta un veicolo importantissimo nella costituzione identitaria degli alunni futuri cittadini di domani.	Ambiente di apprendimento. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola. Inclusione e differenziazione.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. RODARI" PONTE DELLA PIETRA	PGAA86901T
VIA CHIUSI	PGAA86902V
PILA "STELLA POLARE"	PGAA86903X
VIA ACACIA/MONTESSORI MANZONI	PGAA869041

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. PG 5 G.SANTUCCI	PGEE869013
SC. OSPEDALIERA "MISERICORDIA"	PGEE869024
"ANNA FRANK" - PILA	PGEE869035
G.FALCONE E P.BORSELLINO -PREPO	PGEE869046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CHIUSI	PGMM869012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G. RODARI" PONTE DELLA PIETRA PGAA86901T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CHIUSI PGAA86902V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PILA "STELLA POLARE" PGAA86903X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ACACIA/MONTESSORI MANZONI PGAA869041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. PG 5 G.SANTUCCI PGEE869013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANNA FRANK" - PILA PGEE869035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.FALCONE E P.BORSELLINO -PREPO PGEE869046

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA CHIUSI PGMM869012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda l'Educazione civica il monte ore previsto è di 33 ore annuali.

I tre assi dell'ed. Civica verranno suddivisi nel seguente modo:

- classi prime: cittadinanza digitale;

- classi seconde: sviluppo sostenibile;

- classi terze: costituzione.

Curricolo di Istituto

I.C. PERUGIA 5

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Perugia 5 è stato elaborato facendo riferimento alla seguente normativa:

• Definizione dei curricoli DL 297/94 art. 205

• Regolamento autonomia DPR 275/99 ed in particolare l'art.3 comma 1, l'art.4 comma 1 e l'art.8

• Quadro comune europeo di riferimento per le lingue 2001 • Raccomandazioni sulle competenze chiave di Cittadinanza 2006

• Regolamento sull'obbligo di istruzione DM 22 agosto 2007

• Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli 2008

• Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012). Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 ed in particolare sulla base del "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", i docenti del nostro Istituto, riuniti in appositi gruppi di lavoro, (Dipartimenti verticali ed orizzontali), hanno elaborato il Curricolo Verticale. La nostra scuola ha assunto come orizzonte di riferimento culturale la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, con la quale si sostiene che l'apprendimento permanente per tutta la vita è una necessità delle società complesse e fluide quali quella attuale e quelle in cui si troveranno a vivere i nostri figli. Secondo tale raccomandazione l'apprendimento permanente è possibile solo grazie all' acquisizione in età scolare delle seguenti otto competenze chiave:

• Comunicazione nella madrelingua

• Comunicazione nelle lingue straniere

• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

• Competenza digitale

• Imparare ad imparare

• Competenze sociali e civiche

• Spirito di iniziativa e imprenditorialità

• Consapevolezza ed espressione culturale

Sulla base di ciò sono stati definiti per ciascuna disciplina e per ciascun anno i traguardi di competenza, le abilità e i contenuti da raggiungere, allo scopo di garantire all'alunno un percorso formativo graduale ed armonico nel pieno rispetto della specifica identità educativa di ciascun ordine di scuola. Per quanto riguarda l'Infanzia, il segmento di curricolo, pur se articolato a partire dai campi di esperienza, per le classi terminali si raccorda alla scuola del primo ciclo attraverso la connessione con le competenze chiave e i traguardi. In linea con la Raccomandazione del parlamento europeo del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualification Framework), le competenze che s'intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, ovvero come capacità di mobilitare, combinandole, conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche attivandone di nuovi.

Lo sviluppo delle competenze viene quindi promosso adottando una didattica orientativa e flessibile che:

• privilegia l'esperienza attiva dell'allievo,

• ne stimola la capacità di riflessione e l'autovalutazione, l'apprendimento induttivo, la creatività,

• ne favorisce l'approccio interdisciplinare

• ne agevola l'organizzazione di situazioni di apprendimento cooperativo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il quinquennio della scuola primaria fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Allegato:

Cirricolo Ed. Civica Primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Prendersi cura di sé degli altri e dell'ambiente attraverso percorsi di consapevolezza delle proprie risorse, la conoscenza delle proprie caratteristiche personali e delle modalità con cui si interagisce con gli altri e il contesto.

- Conoscere la Costituzione attraverso la lettura e la riflessione sulla ricaduta nel contesto scolastico e sociale degli articoli più significativi; saper concretizzare nella quotidianità i principi veicolati

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prendersi cura di sé degli altri e dell'ambiente attraverso percorsi di consapevolezza delle proprie risorse, la conoscenza delle proprie caratteristiche personali e delle modalità con cui si interagisce con gli altri e il contesto.

Conoscere la Costituzione attraverso la lettura e la riflessione sulla ricaduta nel contesto scolastico e sociale degli articoli più significativi; saper concretizzare nella quotidianità i principi veicolati

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la vita che ci circonda, comprendere il valore del rispetto e della cura degli ambienti e delle forme di vita affidate alle singole classi; comprendere l'importanza di salvaguardare il bene comune come responsabilità personale e civile. I percorsi proposti sono progettati e declinati coerentemente all'assetto formativo delle singole classi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di osservazione e descrizione delle difficoltà che gli alunni possono incontrare sia a livello personale che nelle dinamiche di gruppo favorendo la riflessione sull'importanza di far sentire ciascuno parte integrante del gruppo in un clima di accettazione e collaborazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di conoscenza dell'ubicazione delle sedi comunali e dei servizi; saper riconoscere le funzioni degli organismi istituzionali, le corrispondenze di funzioni e la loro interdipendenza

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di conoscenza degli organi principali dello Stato e del loro funzionamento all'interno di un sistema di Repubblica Costituzionale. Viaggi di Istruzione presso le sedi degli Organi statali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di conoscenza e riflessione sulla funzione dell' Unione Europea e dell'ONU in funzione della conoscenza dei principali obiettivi dell'agenda 2030 in relazione alla tutela del patrimonio storico, ambientale e paesaggistico.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la vita che ci circonda, comprendere il valore del rispetto e della cura degli ambienti scolastici affidate alle singole classi e saperlo applicare attraverso la stesura condivisa di regolamenti scolastici; comprendere l'importanza di salvaguardare il bene comune come responsabilità personale e civile. I percorsi proposti sono progettati e declinati coerentemente all'assetto formativo delle singole classi.

Percorsi di osservazione e descrizione delle difficoltà che gli alunni possono incontrare sia a livello personale che nelle dinamiche di gruppo favorendo la riflessione sull'importanza di far sentire ciascuno parte integrante del gruppo in un clima di accettazione e collaborazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di ed. stradale in collaborazione con gli enti di: Polizia municipale, Polizia stradale e Carabinieri. Partecipazione a concorsi e giornate di formazione per gli alunni presso strutture preposte per le esperienze di controllo e gestione delle norme che regolamentano la circolazione. Uscite didattiche nel territorio.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di condivisione e confronto sul significato che assume il concetto di cura e benessere per gli alunni nei diversi contesti di vita. Attività per conoscere quali stili di vita, alimentazione, movimento, possano favorire la salute propria e altrui, a casa, a scuola, nella comunità di appartenenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di condivisione e confronto sul significato che assume il concetto di cura e benessere per gli alunni nei diversi contesti di vita. Attività per conoscere quali stili di vita, alimentazione, movimento, possano favorire la salute propria e altrui, a casa, a scuola, nella comunità di appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività, concorsi ed uscite didattiche nel proprio territorio regionale, presso le strutture che tutelano e recuperano i beni artistici, culturali e ambientali: Carabinieri forestali presso il centro di recupero faunistico "Formichella", Carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico di Perugia; Gesenu; Musei del territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati

all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di conoscenza del rischio sismico nel proprio territorio e dei comportamenti da attivare in situazione di emergenza: prove di evacuazione sismica e antincendio in collaborazione con RSPP.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla

propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di conoscenza delle risorse del proprio territorio e dell'ambiente di vita. Attività di riflessione sulle azioni dell'uomo che possono pregiudicarne il mantenimento; mettere in atto comportamenti individuali a partire dalla propria esperienza che possano garantire la "salute" dell'ambiente: raccolta differenziata, riduzione dello spreco alimentare e attenzione all'utilizzo del bene acqua come fonte esauribile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni

comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi esperienziali di conoscenza sul valore della legalità intesa come comportamento condiviso di rispetto delle regole e delle norme che garantiscono la civile convivenza. Attività di studio e preparazione per la partecipazione al bando di attribuzione di Borse di studio in memoria dell'appuntato dei Carabinieri "Donato Fezzuoglio", promossa dalla vedova sig.ra Becchetti, a favore degli alunni dell'Istituto, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e Ass. Carabinieri in congedo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di realizzazione di semplici elaborati digitali quali: e-book, ricerche, mappe

concettuali, ... attraverso l'utilizzo delle tecnologie.in uso nelle classi.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di interazione con i sistemi multimediali per contenuti disciplinari e attività di

approfondimento. Percorsi di interazione con le classi di appartenenza per gli alunni ricoverati nella Scuola in Ospedale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di conoscenza dei sistemi e delle regole che garantiscono l'utilizzo interattivo delle Tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di collegamento online con le classi di appartenenza per la continuità formativa a favore degli alunni SIO. Percorsi di conoscenza delle regole per la partecipazione e l' utilizzo delle piattaforme didattiche.; al fine di favorire l'acquisizione e l'approfondimento dei contenuti disciplinari e/o la realizzazione di prodotti multimediali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi volti alla conoscenza di semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico durante l'utilizzo di piattaforme digitali: bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della Scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della Scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la

collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a

scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-

Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria

di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-

Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati

personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le competenze di educazione civica sviluppate durante il triennio della scuola Secondaria di I Grado fanno riferimento alla normativa legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/wp-content/uploads/sites/386/Curricolo-Ed.-Civica-Scuola-Secondaria-primo-grado-1.pdf?x98323

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Iniziative per una cittadinanza responsabile

Le iniziative per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile hanno riguardato sia la partecipazione dei bambini a progetti di associazioni attive nel territorio. Inoltre, gli allievi sono stati sensibilizzati attraverso attività educative, letture, uscite didattiche nel territorio limitrofo alle scuole e video tutorial, etc. inerenti ai nuclei fondanti dell'educazione civica: costituzione, diritto, legalità e solidarietà, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, talvolta anche in concomitanza con le giornate internazionali, mondiali e nazionali: Giornata mondiale dei diritti dei bambini, Giornata Nazionale degli Alberi, Giornata internazionale delle persone con disabilità etc. Tali attività sono documentate e condivise tra plessi e con le famiglie attraverso diverse modalità quali l'inserimento dei lavori nel drive specifico della scuola dell'infanzia, con manifestazioni comuni che hanno luogo al termine dell'anno scolastico e nel Blog della scuola dell'infanzia "Stella Polare" e i diversi profili social dell'Istituto. Gli allievi della scuola dell'infanzia partecipano a iniziative e progetti d'Istituto .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di una scuola. Gli assi portanti del curricolo e la rispettiva declinazione in competenze è il frutto di una riflessione intesa a delineare e rendere espliciti i valori di riferimento del percorso formativo caratterizzante il nostro Istituto. Dopo un'attenta valutazione delle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la scuola ha predisposto un Curricolo verticale che mira all'educazione/istruzione della persona alunno e pone particolare attenzione agli anni "ponte".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, L' Istituto Comprensivo Perugia 5 ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell' 8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire,

accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni delle tre sezioni dell'I.C.) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse). All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione. La commissione, per i prossimi tre anni di lavoro, ha deciso di definire il curricolo verticale per competenze trasversali. "Per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall' esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per

competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a d imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto ad un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza declinato per ordine di scuola, l'Istituto comprensivo Perugia 5 negli anni ha maturato una forte attenzione per i temi della legalità e della cittadinanza attiva promuovendo percorsi formativi per ogni grado di scuola. La scuola è polo formativo per il bullismo e cyberbullismo ed ha attivato diversi

percorsi rivolti a studenti e genitori sul tema; collabora con organizzazioni e associazioni del tenore di UNICEF e con gli enti locali per sensibilizzare l'utenza ai temi della legalità e della partecipazione attiva alla scelte della comunità educante.

Approfondimento

PRATICHE EDUCATIVE - DIDATTICHE DI RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA - IC PERUGIA 5

L'Istituto Comprensivo Perugia 5, tra gli obiettivi di processo riferiti alle attività di continuità, auspica un miglioramento nella collaborazione e nello scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola. I risultati attesi riguardano la qualità del passaggio di informazioni sugli alunni, la diminuzione delle criticità, l'acquisizione di un maggior senso di appartenenza all'istituto e la valorizzazione della professionalità docente dei tre ordini di scuola. La "coerenza pedagogica" è il motore che muove le attività di continuità tra ordini di scuola e che si realizzano concretamente in tutte le azioni realizzate e presenti nel RAV e del PDM. Si propone, quindi un documento condiviso, relativo alle pratiche di raccordo tra ordini di scuole, e volto alla definizione delle competenze disciplinari e trasversali in uscita e in entrata sia della primaria che della secondaria di primo grado. Nella stesura del documento si è tenuto conto che il curricolo verticale è un percorso formativo continuo che collega la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, garantendo coerenza e progressione degli apprendimenti. I raccordi tra i gradi scolastici sono i punti di snodo (o "obiettivi cerniera") che assicurano la continuità del processo educativo e metodologico, rendendo possibile il raggiungimento graduale delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Nel determinare i punti di raccordo tra i gradi scolastici si sono tenuti presente i seguenti punti:

• Coerenza pedagogica e didattica: garantire che l'insegnamento non sia frammentato, ma che ogni materia e competenza si sviluppi in modo logico e progressivo tra un grado e l'altro.

• Strumenti di dialogo: promuovere un confronto costante tra i docenti dei diversi ordini di scuola per condividere metodi, strumenti e obiettivi.

• Punti disnodo ("obiettivi cerniera"): individuare traguardi specifici che fungano da ponte tra i cicli, come ad esempio l'acquisizione di precise competenze linguistiche o matematiche che vengono sviluppate dalla primaria e consolidate nella secondaria di primo grado.

• Costruzione graduale delle competenze: assicurare che le competenze siano costruite

progressivamente, dove ogni traguardo raggiunto nella scuola dell'infanzia prepari a quello successivo nella primaria, e così via fino alla fine della scuola secondaria di primo grado.

• Profilo dello studente: il curricolo verticale è progettato per guidare l'alunno verso il raggiungimento del "profilo dello studente" al termine del primo ciclo di istruzione, così come definito dalle Indicazioni Nazionali.

RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

I docenti, partendo dalla lettura e condivisione del curricolo verticale d'Istituto, attuano un confronto costruttivo circa le competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia evidenziando sia le competenze curricolari sia di cittadinanza ed educative e rilevano i punti di criticità da monitorare.

RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti, partendo dalla lettura e condivisione del curricolo verticale d'Istituto, attuano un confronto costruttivo circa le competenze in uscita dalla scuola Primaria evidenziando sia le competenze curricolari sia di cittadinanza ed educative.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PERUGIA 5 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus

La scuola ha nominato una commissione per l'internazionalizzazione che ha predisposto un progetto Erasmus per docenti ed alunni a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Siamo in attesa che il progetto venga approvato dalla agenzia Nazionale Eramus + Indire.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LEARNING WITH STEM

Approfondimento:

La finalità del progetto "Learning with STEM" è quella di potenziare la capacità ricettiva ed espressiva nella lingua inglese, motivare gli studenti con buone basi nella seconda lingua ad un uso della stessa in contesti comunicativi sempre più ampi e articolati e in situazioni autentiche.

Gli obiettivi del progetto vertono sulla conoscenza dell'impostazione e delle modalità di

svolgimento delle prove scritte e orali relative al livello da conseguire; allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche di ricezione, interazione, produzione orale e scritta al fine di raggiungere un livello avanzato di competenza linguistica.

Gli obiettivi didattici sono riconducibili al raggiungimento del livello A2 secondo il QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue).

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PERUGIA 5 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM INFANZIA

Le iniziative per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile hanno riguardato sia la partecipazione dei bambini a progetti di associazioni attive nel territorio. Inoltre, gli allievi sono stati sensibilizzati attraverso attività educative, letture, uscite didattiche nel territorio limitrofo alle scuole e video tutorial, etc. inerenti ai nuclei fondanti dell'educazione civica: costituzione, diritto, legalità e solidarietà, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, talvolta anche in concomitanza con le giornate internazionali, mondiali e nazionali: Giornata mondiale dei diritti dei bambini, Giornata Nazionale degli Alberi, Giornata internazionale delle persone con disabilità etc. Tali attività sono documentate e condivise tra plessi e con le famiglie attraverso diverse modalità quali l'inserimento dei lavori nel drive specifico della scuola dell'infanzia, con manifestazioni comuni che hanno luogo al termine dell'anno scolastico e nel Blog della scuola dell'infanzia "Stella Polare" e i diversi profili social dell'Istituto. Gli allievi della scuola dell'infanzia partecipano a iniziative e progetti d'Istituto .

Ogni plesso elabora internamente progetti a misura del bambino al fine di acquisire competenze procedurali relative al pensiero computazionale, partendo dal coding unplagged per arrivare a costruire e operare percorsi virtuali e attraverso strumenti ludici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto ha come obiettivo portare il bambino a comprendere che ogni piccolo traguardo è raggiungibile attraverso azioni e procedure intermedie.

Azione n° 2: STEM SCUOLA SECONDARIA

1.Attività Didattiche con gli Studenti

Queste attività mirano allo sviluppo delle competenze digitali e STEM.
• Pensiero Computazionale
o Uso di ambienti di programmazione a blocchi (es. Scratch).
o Introduzione alla robotica educativa (es. Lego Education).

• STEM e STEAM:
o Laboratori di modellazione e stampa 3D.
o Robotica avanzata e Thinkering (imparare facendo/smontando).
o Utilizzo di software per la geometria dinamica (GeoGebra) e le scienze.
o Nota: Queste attività sono finanziate dal D.M. 65/2023 (Nuove competenze STEM e

multilinguistiche).

• Cittadinanza Digitale e Media Literacy:
o Prevenzione del Cyberbullismo (obbligatoria legge 71/2017).
o Educazione all'uso consapevole dei Social Media e gestione della Privacy.
o Ricerca critica delle fonti in rete (Fake news vs fonti attendibili).

2. Ambienti di apprendimento STEM

Ambienti di Apprendimento (Infrastrutture PNRR):
Gli ambienti di apprendimento sono stati migliorati attraverso i fondi del PNSD per la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi con arredi modulari (banchi a isole), utilizzo di monitor touch interattivi al posto della vecchia LIM, Laboratori Mobili, Carrelli di ricarica con tablet condivisi tra le classi per attività digitali estemporanee.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi delle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado si concentrano sullo sviluppo di capacità interdisciplinari attraverso un approccio attivo e laboratoriale. Vengono promossi il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la collaborazione, la creatività, l'autonomia degli studenti e l'uso critico della tecnologia. L'insegnamento punta a consolidare abilità comunicative, la flessibilità, la sperimentazione pratica e la riflessione etica sulle soluzioni proposte.

Obiettivi principali delle competenze STEM

- Sviluppare autonomia, creatività e curiosità negli studenti.
- Favorire un apprendimento esperienziale, usando metodologie come il problem solving e il learn by doing.
- Promuovere capacità di comunicazione, collaborazione e adattabilità.
- Sviluppare il pensiero critico e riflessivo.
- Utilizzare attività laboratoriali per formulare ipotesi, sperimentare e costruire nuove conoscenze.
- Sviluppare competenze digitali, come l'uso di software specifici, programmazione a blocchi, robotica educativa, e alfabetizzazione digitale in generale.
- Favorire l'analisi dell'impatto etico e sociale delle soluzioni STEM.

Metodi e strumenti didattici

Si utilizzano laboratori pratici, attività interdisciplinari, visite a centri scientifici e tecnologici, gare e competizioni STEM, oltre a club e progetti extracurricolari che stimolano l'interesse e approfondiscono le conoscenze. L'insegnamento è rivolto a stimolare il pensiero divergente e l'apprendimento dagli errori, con approcci innovativi come la realtà virtuale e la gamification.
Questi obiettivi e metodi sono indicati come fondamentali nel curricolo della scuola secondaria di primo grado per favorire lo sviluppo completo delle competenze STEM, utili anche nella vita quotidiana e nel futuro percorso scolastico e lavorativo degli studenti.

Azione n° 3: STEM PRIMARIA

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile, quindi, una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro, non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale. Questa generalità è il motivo principale del perché partecipare al progetto.

I metodi caratteristici includono:

• analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;

• rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;

• formulare il problema in un formato che ci permette di usare un "sistema di calcolo" (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo;

• automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base;

• identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);

• generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi

Ambienti di apprendimento STEM

Ambienti di apprendimento (Infrastrutture PNRR): gli ambienti di apprendimento sono stati migliorati attraverso i fondi del PNSD per la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi con arredi modulari (banchi a isole), utilizzo di monitor touch interattivi al posto della vecchia LIM, Laboratori Mobili, Carrelli di ricarica con tablet condivisi tra le classi per attività digitali estemporanee.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è quello di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna e, soprattutto, di aiutare gli alunni a sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi e la creatività.

Principali obiettivi STEM a scuola primaria

- Favorire la comunicazione digitale e la capacità di collaborare tramite strumenti digitali.
- Stimolare il pensiero computazionale, attraverso attività di coding e robotica educativa.
- Incentivare l'apprendimento esperienziale, con laboratori interattivi e progetti didattici.

- Sviluppare autonomia, creatività e capacità di problem solving.
- Promuovere la didattica inclusiva e l'uso critico della tecnologia.
- Avviare gli studenti all'osservazione, alla formulazione di ipotesi e alla sperimentazione pratica.
- Valorizzare il gioco come strumento di apprendimento, soprattutto nelle attività matematiche e scientifiche.

Moduli di orientamento formativo

I.C. PERUGIA 5 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella creazione di un progetto che coinvolga tutte le classi dell'istituto comprensivo, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola secondaria di primo grado, passando per i bambini della scuola primaria è necessario seguire un approccio che si evolva in base all'età e allo sviluppo degli studenti. L'obiettivo è supportare l'autoconsapevolezza e la scoperta dei talenti individuali fin dalla tenera età, con un focus graduale verso la scelta consapevole.

Primo approccio all'orientamento con l'obiettivo di supportare gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo. Si lavora sull'autoconsapevolezza e sulla conoscenza delle opportunità post-scuola media.

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza di sé in termini di interessi, attitudini e valori.

Attività:

- "Il mio diario di bordo": Gli studenti riflettono sulle loro materie preferite, le difficoltà e i successi, e iniziano a collegare queste riflessioni con i possibili percorsi futuri cominciando a creare un proprio e personale diario di bordo che andrà poi a convergere all'interno dell'E– Portfolio.

- "Laboratorio di scelta consapevole": Questo è il cuore del progetto. Verranno usati

strumenti come questionari attitudinali, giochi di ruolo e sessioni di discussione guidate dall'insegnante o da un esperto esterno. Si affronteranno temi come le differenze tra i licei e gli istituti tecnici, l'importanza delle competenze professionali e la struttura del mercato del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	18	48

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per le classi seconde è necessario seguire un approccio che si evolva in base all'età e allo sviluppo degli studenti. L'obiettivo è supportare l'autoconsapevolezza e la scoperta dei talenti individuali fin dalla tenera età, con un focus graduale verso la scelta consapevole.

Questo è il momento cruciale per l'orientamento. Le attività diventano più mirate, con l'obiettivo di supportare gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo. Si lavora sull'autoconsapevolezza e sulla conoscenza delle opportunità post-scuola media.

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza di sé in termini di interessi, attitudini e valori.

- Sviluppare la capacità di prendere decisioni informate e autonome.

Attività:

- "Il mio diario di bordo": Gli studenti riflettono sulle loro materie preferite, le difficoltà e i successi, e iniziano a collegare queste riflessioni con i possibili percorsi futuri cominciando a creare un proprio e personale diario di bordo che andrà poi a convergere all'interno dell'E– Portfolio.

- "Laboratorio di scelta consapevole": Questo è il cuore del progetto. Verranno usati strumenti come questionari attitudinali, giochi di ruolo e sessioni di discussione guidate dall'insegnante o da un esperto esterno. Si affronteranno temi come le differenze tra i licei e gli istituti tecnici, l'importanza delle competenze professionali e la struttura del mercato del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	18	48

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'obiettivo è supportare l'autoconsapevolezza e la scoperta dei talenti individuali fin dalla tenera età, con un focus graduale verso la scelta consapevole.

Questo è il momento cruciale per l'orientamento. Le attività diventano più mirate, con l'obiettivo di supportare gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo. Si lavora sull'autoconsapevolezza e sulla conoscenza delle opportunità post-scuola media.

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza di sé in termini di interessi, attitudini e valori.

- Conoscere in modo dettagliato le varie opzioni della scuola superiore (licei, istituti tecnici, professionali).

- Sviluppare la capacità di prendere decisioni informate e autonome.

- Potenziamento della lingua inglese.

Attività:

- "Il mio diario di bordo": Gli studenti riflettono sulle loro materie preferite, le difficoltà e i successi, e iniziano a collegare queste riflessioni con i possibili percorsi futuri cominciando a creare un proprio e personale diario di bordo che andrà poi a convergere all'interno dell'E– Portfolio.

- "Open day e incontri con le scuole superiori": Organizzare visite guidate alle scuole superiori del territorio o incontri virtuali. È fondamentale che gli studenti non si limitino a un unico istituto, ma esplorino varie opzioni per farsi un'idea completa.

- "Laboratorio di scelta consapevole": Questo è il cuore del progetto. Verranno usati

strumenti come questionari attitudinali, giochi di ruolo e sessioni di discussione guidate dall'insegnante o da un esperto esterno. Si affronteranno temi come le differenze tra i licei e gli istituti tecnici, l'importanza delle competenze professionali e la struttura del mercato del lavoro.

- "I mestieri del futuro": Analisi delle professioni emergenti e delle competenze richieste, per proiettare gli studenti in un'ottica di formazione continua e di flessibilità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	18	48

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: VIA CHIUSI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo

per la classe I

I moduli di orientamento formativo rivolti alle classi prime ruotano in torno alla conoscenza di se per sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini , promuovendo autonomia e lo sviluppo di un metodo di studio efficace senza trascurare gli aspetti relazionali e di socializzazione.

- progetto CESF: primo soccorso

- progetto: metodo di studio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	18	48

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Ampliamento offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo Perugia 5 amplia la propria offerta formativa offrendo agli studenti vari percorsi che abbracciano le aree tematiche dell'ambito umanistico, linguistico e logico matematico non tralasciando le competenze chiave di cittadinanza, l'attenzione per l'educazione civica e per l'orientamento in itinere degli studenti. L'offerta formativa viene prevalentemente proposta in orario extra curricolare con attività di potenziamento e/o recupero anche di tipo laboratoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti trasferiti in uscita ed aumentare i trasferiti in ingresso.

Traguardo

Ridurre i trasferimenti in uscita di almeno 1 unità per ogni livello.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il grado di coordinamento tra i tre gradi di scuola.

Traguardo

Aumentare le occasioni di confronto e di implementazione del curricolo verticale per le competenze trasversali, individuando almeno un'attività comune per quadrimestre.

Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero degli alunni della scuola primaria che decidono di proseguire il loro percorso di studi nella scuola secondaria dell'Istituto.

Traguardo

Aumentare le iscrizioni della scuola secondaria di circa 10 unita'.

Risultati attesi

1. Area Linguistica e Comunicativa Risultati attesi : o Aumento della percentuale di alunni che conseguono la certificazione linguistica (es. +10% nel triennio). o Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) di Italiano e Inglese (Listening/Reading). 2. Area Logico-Matematica e STEM Risultati attesi : o Incremento del numero di studenti che partecipano alle fasi finali di competizioni matematiche/scientifiche. o Riduzione del gap di genere nella partecipazione a progetti STEM. 3. Area Inclusione, Benessere e Relazione. • Risultati attesi : o Diminuzione delle note disciplinari e degli episodi di conflittualità in classe. o Aumento del livello

di benessere percepito (rilevato tramite questionari a studenti e famiglie).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: infrastruttura digitale ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola è dotata di banda ultra larga in tutti i plessi ed è in corso l'implementazione delle rete LAN in tutti gli spazi scolastici.
Titolo attività: Aula 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel nostro istituto sono presenti laboratori informatici fissi e mobili. Nel prossimo triennio si prevede di creare un ambiente innovativo di apprendimento per lo sviluppo delle professioni digitali del futuro, in particolare si intende realizzare un ambiente di apprendimento ibrido che può fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. • Laboratorio di scienze • Laboratorio disegno digitale e stampa 3D • Realtà virtuale aumentata • Robotica educativa • BEE-TECA

Ambito 1. Strumenti	Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali degli alunni COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto si sta allineando.

Agli investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- Digitalizzazione didattica sviluppo di competenze e contenuti digitali

- Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti processo di formazione

- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente
Titolo attività: BEE-TECA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A fianco di una biblioteca tradizionale verrà attivata una biblioteca MLOL - Digital lending (biblioteca per il prestito digitale in forma computerizzata).

Il servizio sarà interamente accessibile via internet attraverso browser e app dedicate per motivare e incentivare alla lettura gli studenti dell'Istituto e quindi potenziare le loro competenze linguistiche e di comprensione della lingua italiana.

La biblioteca offre un servizio per la comunità finalizzata a promuovere l'amore e il piacere per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, sia come occasione di ricerca e di studio: è un luogo di apprendimento e opportunità formativa per l'innovazione didattica.

OBIETTIVI SPECIFICI E FINALITA' EDUCATIVE

- Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere.
- Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione.
- Migliorare le competenze di lettura e scrittura.
- Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	• Supportare le attività curriculari e opzionali. • Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura. • Acquisire e/o potenziare l'autonomia di studio e il senso di responsabilità. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al libro. • Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro • Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Implementazione delle competenze digitali degli insegnanti FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito del PNSD l'animatore digitale in collaborazione con Dirigente scolastico individua i corsi di formazione utili al potenziamento delle competenze digitale di tutto il corpo docente e propone attività formative utili all'implementazione delle pratiche didattiche in ambito digitale. Gli obiettivi sono riconducibili a: processo di formazione • Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali • incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	innovativa e coinvolgente Al momento alcuni membri del corpo docente sono impegnati in corsi erogati: • dal Da Vinci Campus for STEAM -FutureLab, finalizzati al potenziamento di competenze metodologico - didattiche spendibili e di avanguardia. • dall' equipe formativa territoriale dell'Umbria : stampa 3D nella classe 4.0. Nel triennio si prevedere di partecipare ad altre formazioni proposte dalla Piattaforma Scuola Futura.

Approfondimento

1.Attività Didattiche con gli Studenti (Curricolo Digitale)

Queste attività mirano allo sviluppo delle competenze digitali e STEM.

- Pensiero Computazionale e Coding (Infanzia e Primaria).
- Attività unplugged (senza schermo) per i più piccoli (es. reticoli, pixel art).
- Uso di ambienti di programmazione a blocchi (es. Scratch, Code.org).
- Introduzione alla robotica educativa (es. Bee-Bot, Lego Education).

STEM e STEAM (Secondaria):

- Laboratori di modellazione e stampa 3D.
- Robotica avanzata e Tinkering (imparare facendo/smontando).
- Utilizzo di software per la geometria dinamica (GeoGebra) e le scienze.

Nota: Queste attività sono fortemente finanziate dal D.M. 65/2023 (Nuove competenze STEM e multilinguistiche).

- Cittadinanza Digitale e Media Literacy:
- Prevenzione del Cyberbullismo (obbligatoria legge 71/2017).
- Educazione all'uso consapevole dei Social Media e gestione della Privacy.
- Ricerca critica delle fonti in rete (Fake news vs fonti attendibili).

2. Ambienti di Apprendimento (Infrastrutture PNRR)

Il PNSD prevedeva gli "Atelier Creativi", oggi il Piano Scuola 4.0 (Azione 1) finanzia la trasformazione fisica delle aule.

- Next Generation Classrooms:
- Trasformazione delle aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi.
- Attività previste: lezioni cooperative con arredi modulari (banchi a isole), utilizzo di monitor touch interattivi al posto della vecchia LIM, realtà aumentata/virtuale (visori VR).
- Laboratori Mobili:
- Carrelli di ricarica con tablet/chromebook condivisi tra le classi per attività digitali estemporanee.

3. Formazione del Personale (Docenti e ATA)

Le attività di formazione sono cruciali e attualmente sostenute dal D.M. 66/2023 (Transizione digitale).

Per i Docenti:

- Corsi su metodologie didattiche innovative
- Formazione specifica sull'uso del registro elettronico e delle piattaforme d'istituto (Google Workspace/Microsoft 365).
- Corsi sull'Inclusione digitale (strumenti compensativi tecnologici).

4. Governance e Inclusione

• Animatore Digitale e Team dell'Innovazione:

Queste figure (previste dal PNSD) devono progettare azioni di supporto ai colleghi (sportello digitale, tutorial interni).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"G. RODARI" PONTE DELLA PIETRA - PGAA86901T
VIA CHIUSI - PGAA86902V
PILA "STELLA POLARE" - PGAA86903X
VIA ACACIA/MONTESSORI MANZONI - PGAA869041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia del nostro Istituto, per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti dei bambini segue quanto suggerito nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Ovvero: "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Sono previste, accanto alla valutazione, l'autovalutazione, la valutazione esterna e la rendicontazione sociale per la garanzia di qualità del processo educativo". (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)
Concretamente, nell'agire quotidiano, l'osservazione/valutazione nella scuola dell'Infanzia prevede quattro momenti: • un momento iniziale, volto a delineare un quadro dei livelli di sviluppo e la maturazione individuale nelle differenti fasce di età; dopo la quale il team docente, decide la progettazione che ritiene più opportuna, affinché i propri allievi, possano raggiungere le competenze individuate; • dei momenti intermedi alle varie sequenze didattiche, che consentono di modificare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento ed a verificare se l'azione didattica è stata efficace. In caso contrario vi sarà una ridefinizione degli obiettivi, delle metodologie didattiche e delle strategie educative e l'osservazione, insieme alla valutazione, diviene stimolo per una continua revisione e riconsiderazione dell'azione educativa; • un momento finale per la verifica degli esiti formativi dell'esperienza vissuta durante l'intero anno scolastico; • al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, in un'ottica di continuità con la scuola primaria, quale bilancio per

la verifica degli esiti formativi, gli insegnanti redigono una scheda di valutazione che evidenzia e delinea un quadro generale dei traguardi di sviluppo delle competenze raggiunte da ciascun bambino/a, specificati per Campi di Esperienza. Oggetto della valutazione sono le abilità, le conoscenze e le competenze inserite all'interno dei campi di esperienza e fissati nei traguardi per lo sviluppo delle competenze. In una scuola attenta all'individualizzazione ed alla personalizzazione del processo di insegnamento- apprendimento, la valutazione dell'alunno aiuta gli insegnanti, da una parte a conoscere e sviluppare le potenzialità di ogni soggetto e, dall'altra parte, a verificare l'efficacia delle proprie azioni didattico educative. Nella scuola dell'infanzia la valutazione è strettamente legata all'osservazione nelle sue differenti forme ed alla documentazione, ciò permette di comprendere i percorsi realizzati da ciascun bambino. L'osservazione aiuta l'insegnante a conoscere i bisogni educativi dei singoli, ad intervenire ridefinendo di volta in volta il progetto educativo. La documentazione diviene strumento per produrre tracce, memoria e riflessione negli allievi, rende visibili i progressi nella comprensione individuale e di gruppo, offre indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi e le attitudini personali. La valutazione diviene itinerario che interpreta e che stimola a documentare, che accompagna i percorsi e dà senso al fare del bambino ed al suo processo di formazione. Fasi del processo valutativo: 1. Definizione e stesura del progetto annuale di Plesso: • Individuazione delle competenze attese specificate secondo le Competenze Chiave Europee e i Campi di Esperienza, per il primo e secondo quadrimestre, esplicitate per fasce d'età ed estrapolate dal Curricolo Verticale della scuola dell'infanzia. • Dichiarazione della metodologia e delle strategie utilizzate • Verifiche previste: al termine di ogni argomento trattato con momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche riguardanti colloqui in circle time o individuali, drammatizzazioni, realizzazioni grafiche e manipolative, percorsi motori etc. • Durata del progetto • Risorse umane/logistiche e organizzative utilizzate • UDA • Indicazione del docente responsabile del progetto 2. Costruzione delle UDA: • È prevista la costruzione di UDA contenenti: competenze attese (già individuate nel progetto di plesso) secondo i campi di esperienza, gli obiettivi di apprendimento e le attività da realizzare per il raggiungimento degli stessi. L'argomento delle UDA è individuato in coerenza con il progetto di plesso e trasversalmente agli altri argomenti affrontati nella scuola dell'infanzia. • Le UDA sono accompagnate da una relazione introduttiva che ne esplicita il lavoro svolto. 3. Costruzione delle griglie di valutazione delle UDA • Le griglie di valutazione contengono le competenze attese per campo di esperienza ed individuate nelle UDA. La griglia presenta per ogni singolo bambino, l'acquisizione, la parziale acquisizione o la non acquisizione delle competenze previste nelle UDA. 4. Verifica quadrimestrale con il Dirigente Scolastico • Condivisione del lavoro svolto e della situazione di tutte le sezioni che compongono i quattro plessi dell'Istituto. In tale sede il team dei docenti presenta una relazione sintetica riguardante: analisi iniziale delle singole sezioni, risorse utilizzate, attività didattiche svolte, uscite didattiche, problematiche esistenti o sopravvenute, specifiche difficoltà incontrate, allievi in difficoltà ed eventuali modifiche apportate in itinere alle programmazioni didattiche. 5. Relazione finale • Compilazione, a fine anno scolastico di una scheda

di sintesi per ogni sezione, di ciascun plesso, relativa al lavoro svolto nel corso dell'intero anno scolastico. 6. Scheda di passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria • Redazione, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, di una scheda di passaggio per ciascun allievo della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, anche nello specifico dell'Educazione Civica, riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avviene in differenti fasi così come per la valutazione del raggiungimento delle altre competenze: 1. Individuazione delle competenze attese per l'educazione civica, specificate secondo le Competenze Chiave Europee e i Campi di Esperienza, per il primo e secondo quadrimestre, esplicitate per fasce d'età ed estrapolate dal Curricolo verticale di Educazione Civica della scuola dell'infanzia ed inserite nel Progetto di Plesso. 2. Costruzione delle UDA contenenti, anche delle competenze attese per l'Educazione Civica (individuate nel progetto di plesso) secondo i campi di esperienza, gli obiettivi di apprendimento e le attività da realizzare per il raggiungimento delle stesse. L'argomento delle UDA è individuato in coerenza con il progetto di plesso e trasversalmente agli altri argomenti affrontati nella scuola dell'infanzia, compresa l'Educazione Civica 3. Costruzione di griglie di valutazione che contengono le competenze attese, anche quelle di Educazione Civica per campo di esperienza ed individuate nelle UDA. La griglia presenta per ogni singolo bambino, l'acquisizione, la parziale acquisizione o la non acquisizione delle competenze previste nelle UDA. 4. Redazione, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, di una scheda di passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria per ciascun allievo dell'ultimo anno, che evidenzia i livelli raggiunti anche nell'ambito dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione si configura, anche in questo ambito, come un processo con finalità formative, educative e di orientamento, tese a sviluppare nell'alunno il miglioramento della conoscenza di sé e della capacità di operare scelte autonome. Il team docente nel valutare le capacità relazionali dei propri allievi ne prende in considerazione l'intera sfera sociale, cercando di osservare ed analizzare le relazioni nel loro insieme, cercando di non trascurare quelle condizioni che rendono

l'apprendimento efficace e formativo. In particolare, pone attenzione sulle capacità: • di riflettere sul proprio ed altrui comportamento • di ascoltare e tenere in considerazione le figure di riferimento • di riconoscere le proprie ed altrui emozioni • di rispettare i pari • di prendere coscienza degli atteggiamenti corretti nei differenti contesti e di interagire sempre attraverso il dialogo • di rispettare le regole condivise dalla comunità scolastica • di comunicare i propri bisogni e necessità agli adulti di riferimento • di avere cura del materiale scolastico • di partecipare con consapevolezza ed interesse Il team docente promuove l'autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, dei propri pensieri delle proprie emozioni e dei comportamenti, incoraggiando atteggiamenti di ricerca, di sostegno verso i pari, di potenziamento della motivazione, di autoefficacia e di sviluppo delle capacità, affinché tutti possano ottenere il successo formativo e l'incremento delle proprie potenzialità. Strumenti utilizzati: osservazione continua ed attenta, verifiche pratiche, documentazione degli elaborati, griglie individuali di valutazione delle osservazioni, scheda di passaggio all'ordine della scuola Primaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA CHIUSI - PGMM869012

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni Scuola secondaria di primo grado: L'Istituto ha adottato criteri di valutazione comuni per tutte le discipline ed ha declinato gli obiettivi per il raggiungimento dei traguardi di competenza. Nell'espressione della valutazione si fa riferimento ai seguenti criteri: esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi; impegno, partecipazione e regolarità nello studio; progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza; livello di autonomia operativa e di maturazione. La valutazione in itinere e quadrimestrale si avvale di verifiche di vario tipo: Prove oggettive questionari a risposta chiusa; Esercizi a risposta multipla; Compilazione di griglie e schemi. Esercizi strutturati. Prove soggettive. Questionari a risposta aperta Resa dei contenuti Elaborazione personale Interrogazioni- Osservazioni sistematiche – Prove pratiche La valutazione e l'attribuzione dei voti decimali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 4 del DPR 122/2009, viene effettuata sulla base dei criteri riportati nella tabella allegata

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica è espressa in decimi e si basa su conoscenze, abilità e atteggiamenti. Il colto viene espresso collegialmente sulla scheda di valutazione a fine quadrimestre. Gli argomenti trattati spaziano dalla cittadinanza attiva all'ambiente al rispetto delle regole scolastiche.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri per il voto di comportamento alla Scuola secondaria di primo grado sono riportati nella seguente tabella (qui allegata): TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

Allegato:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la scuola secondaria di I grado, come prevede la normativa ministeriale le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva se frequentano almeno 3/4 del monte ore annuale o siano rientrati nelle deroghe previste dal Collegio docenti. Come recita il Decreto n. 62 del 2017 "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". In questo caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di stato richiede anche la presenza dell'alunno/a alle prove INVALSI della classe terza. Il Collegio docenti definisce i criteri e le modalità della valutazione, disposizione prevista dall'art.4 del DPR n. 275 del 1999 "nell' esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni (...) individuano le modalità e i criteri degli alunni nel rispetto della normativa nazionale" per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso del voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Come deliberato in sede di Collegio dei docenti nel decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe valuterà positivamente le seguenti situazioni di seguito esposte relative alle discipline insufficienti: una sola disciplina con valutazione 5; oppure una sola disciplina con valutazione 4; due discipline con valutazione 5; oppure una disciplina con valutazione 4 e una disciplina con 5; a condizione che l'alunno soddisfi, a parere della maggioranza del Consiglio, i seguenti requisiti: abbia mostrato maggiore impegno e un atteggiamento sempre più positivo verso l'attività didattica e nel comportamento; sia migliorato rispetto ai livelli. Per quanto concerne l'esame di stato l'Istituto si attiene alle norme dettate dal decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 741 dispone la riorganizzazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. I contenuti vengono illustrati dal Ministero con nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865. Sono ammessi all'esame gli alunni che hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non hanno ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e hanno partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso di alunni che non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata mo>vazione, la non ammissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. PG 5 G.SANTUCCI - PGEE869013
SC. OSPEDALIERA "MISERICORDIA" - PGEE869024
"ANNA FRANK" - PILA - PGEE869035

G.FALCONE E P.BORSELLINO -PREPO - PGEE869046

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto ha adottato criteri di valutazione comuni per tutte le discipline ed ha declinato gli obiettivi per il raggiungimento dei traguardi di competenza. La scuola primaria, quindi, è chiamata ad attuare la valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna e segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi". I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento, appositamente individuati, quale oggetto di valutazione periodica e finale. Per la valutazione della Religione Cattolica, dell'Attività Alternativa, del Comportamento resterà fermo, invece, quanto previsto dal D.L.gs n. 62/2017, nelle stesse modalità già deliberate. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito ai seguenti giudizi sintetici secondo l'allegato A dell'ordinanza del 9 gennaio 2025 - OTTIMO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. DISTINTO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. BUONO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. DISCRETO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. SUFFICIENTE: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. NON SUFFICIENTE: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Tali giudizi sintetici saranno correlati agli esiti

raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti che risultano non sufficienti la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). I docenti, quindi, strutturano percorsi educativo didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento e mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. Nel Documento di Valutazione sarà espresso un giudizio globale quadrimestrale che evidenzierà l'alunno sotto il profilo della motivazione, partecipazione, socializzazione, interesse, assiduità e altro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

la valutazione dell'Educazione Civica nella scuola primaria si basa sui giudizi sintetici - ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente - e considera conoscenze, abilità e atteggiamenti, con descrittori collegati alle competenze chiave europee e ai temi del curricolo (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale) definiti dai collegi docenti in modo autonomo, tenendo conto anche del comportamento e della partecipazione attiva dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la scuola primaria, valgono i seguenti criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: La normativa prevede la possibilità di non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni siano parzialmente sufficienti o non sufficienti, l'istituzione scolastica attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica è un processo che mira a garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro esigenze e abilità, abbiano accesso a un'educazione di qualità e siano supportati nel loro percorso di apprendimento.

Fattori Chiave :

1. Ambiente Scolastico: l'ambiente scolastico deve essere accessibile, sicuro e inclusivo per tutti gli studenti.

2. Bisogni degli Studenti: è importante identificare e comprendere i bisogni individuali degli studenti, comprese le loro esigenze educative speciali.

3. Risorse Disponibili: le risorse disponibili, come ad esempio le tecnologie assistive e il personale di supporto, sono adeguate per supportare l'inclusione.

4. Formazione degli Insegnanti: gli insegnanti sono formati e per lo più specializzati per lavorare con studenti con esigenze diverse e per utilizzare strategie inclusive.

Strategie per l'Inclusione Scolastica nell'IC Perugia 5:

1. Piano di Inclusione che tiene conto dei bisogni degli studenti e delle risorse disponibili.

2. Collaborazione tra Insegnanti e Famiglie fondamentale per supportare l'inclusione degli studenti.

3. Tecnologie Assistive: si utilizzano tecnologie assistive per supportare gli studenti con esigenze diverse.

4. Formazione Continua: agli insegnanti seguono corsi di formazione di aiuto allo sviluppo di competenze inclusive.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le modalità operative per la definizione dei PEI per gli alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92): uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo) dell'alunno con disabilità, composto da: i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, il Consiglio di classe e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi, la scuola effettua almeno tre incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico, come previsto dal DI 153/2023.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: - insegnanti di sostegno - insegnanti di classe - insegnanti del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di I grado - referenti ASL - famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo decisivo nella collaborazione costante e duratura con tutte le figure che supportano il percorso di formazione e crescita degli alunni. Sulla base della normativa italiana sull'inclusione (D. lgs 66/2017 e successive modifiche) la scuola agisce considerando il coinvolgimento della famiglia non solo come auspicabile, ma come un diritto/dovere formalmente riconosciuto. Il coinvolgimento si concretizza sia nella partecipazione attiva della famiglia al gruppo di lavoro operativo, sia in un processo basato sulla corresponsabilità educativa e quindi sui pilastri della collaborazione e della condivisione costante per: - creare una rete in cui scuola famiglia e società dialogano; - garantire una coerenza di pratiche educative tra ambiente domestico e scolastico - monitorare i progressi e intervenire tempestivamente in caso di necessità

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'osservazione intesa come caposaldo di una nuova visione d'insieme fondata sulla prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF. Tale classificazione riflette la necessità di superare il modello basato sulle

conseguenze della malattia e mette al centro della valutazione il funzionamento, che, per definizione è una dimensione universale valutabile per ogni essere umano e non solo per le persone con disabilità. L'ICF ha dunque come scopo quello di descrivere nel modo più dettagliato possibile: funzioni, abilità e capacità che comunque caratterizzano qualsiasi persona. Una metodologia per cui la disabilità non viene vista più come una caratteristica statica e permanente della persona ma viene vista nel contesto ambientale culturale, sociale, organizzativo e tecnologico in cui si trova a vivere (per esempio a scuola, sulla base del numero di alunni nella classe, docente specializzato o meno per il sostegno, formazione sulle didattiche inclusive dei docenti curriculari, presenze o meno degli ausili tecnologici, ecc.). Pertanto laddove siano presenti delle facilitazioni del contesto, una persona certificata come grave potrebbe non esserlo ai fini scolastici e viceversa una persona certificata come non grave potrebbe esserlo ai fini scolastici se il contesto presenta barriere ed è quindi sfavorevole. La valutazione è intesa come: - sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione annuale o periodica, per un'eventuale e tempestiva correzione di errori d' impostazione; - incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile della personalità dell'allievo (valutazione formativa); - confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa); - impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso scelte future (valutazione orientativa). Essa si baserà dunque non soltanto su parametri puramente cognitivi, derivanti dai risultati delle singole verifiche, ma terrà altresì conto di importanti fattori socio-affettivi, quali l'interesse, la partecipazione, l'impegno, il comportamento, la motivazione, le attitudini, e di ogni progresso compiuto rispetto al livello di partenza, nel pieno rispetto dei tempi, della personalità e degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Attraverso la valutazione, momento educativo e formativo, si vuole: - creare consapevolezza delle proprie reali possibilità; - aiutare lo sviluppo dell'autostima; - stimolare l'alunno ad un maggior impegno; - gratificare l'impegno e i risultati ottenuti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

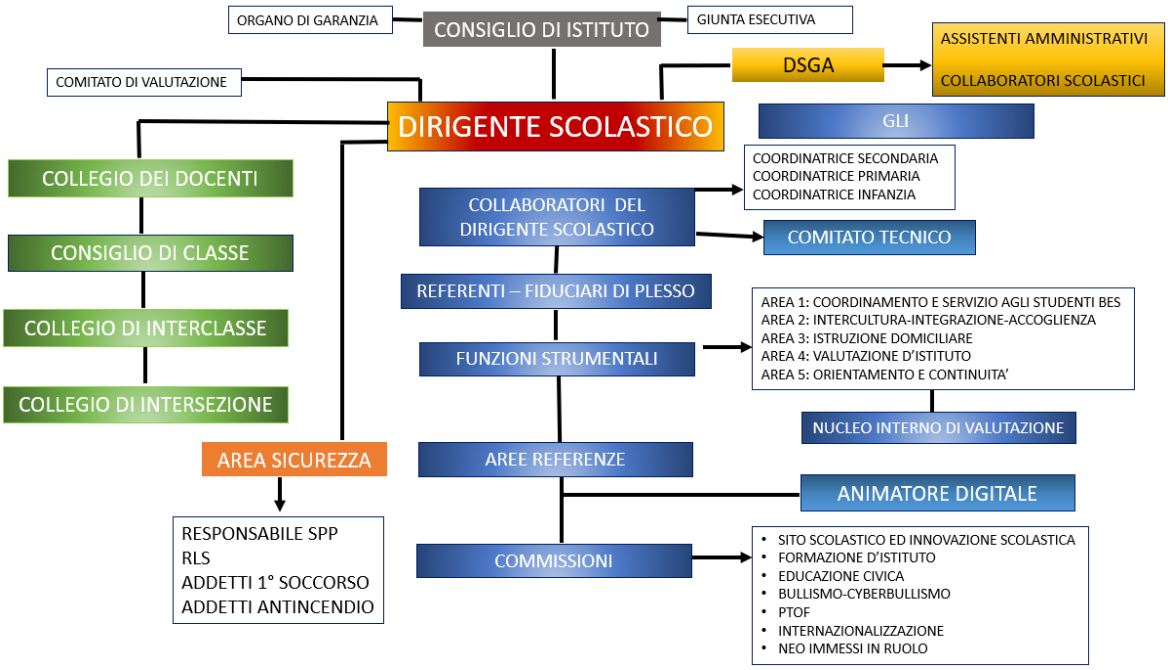
- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione



ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

La segreteria è nel nostro Istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico. La normativa prevede come obbligatoria, per i siti di Pubblica Amministrazione (PA), una pagina dedicata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP. Abbiamo deciso, in osservanza alla normativa, di aggiungere URP alla Segreteria in quanto è l'ufficio con cui l'utenza si relaziona con noi, anche se, nella scuola, ogni persona che vi lavora ha a che fare con il "pubblico", quotidianamente.

La segreteria è aperta al pubblico in orari prestabiliti definiti annualmente.

Gli orari sopra specificati sono da intendersi anche per le richieste di tipo telefonico

Recapiti

Tel: 0755057622

Fax: 075 5009013

Email: PGIC869001@istruzione.it

PEC: PGIC869001@pec.istruzione.it

FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. Formazione per i docenti neoassunti
2. Corsi di formazione sulla didattica inclusiva
3. Corsi di formazione sulla didattica per competenze
4. Corsi di formazione per la sicurezza
5. Corsi di formazione sulla didattica innovativa
6. Corsi di formazione sull'istruzione domiciliare.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	-adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico; - generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; - coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati; -Coordinamento di grado - collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; - rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; -coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS); - collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; -coordinamento delle attività del Piano Annuale; -coordinamento formazione classi; -modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni e del piano annuale delle attività dei docenti, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di	2

	vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; -svolgere tutte le funzioni che assicurano il pieno quotidiano funzionamento delle Scuole afferenti all'Istituto Comprensivo Perugia n° 5; -avere rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo; -partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; -collaborare all'organizzazione e all'attuazione del P.T.O.F; -promuovere le iniziative poste in essere nell'Istituto; -fornire ai docenti la documentazione ed il materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; -redigere circolari e provvedere a renderle pubbliche a tutti gli interessati; -segretario del Collegio dei Docenti unitario e di quelli articolati con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvare il Dirigente nelle scelte educative, didattiche ed organizzative.	9
Funzione strumentale	-coordinamento dei progetti e delle attività afferenti all' area della F.s.; -convocazione (previo accordo con il DS), coordinamento e gestione dei gruppi di lavoro commissioni afferenti alla F.S.; -documentazione scritta del lavoro svolto in prima persona e di quello coordinato; -promozione e divulgazione delle attività svolte; -far parte attiva dello staff di direzione; -lavorare in sinergia con le altre Ff.Ss; -aggiornamento documenti attinenti l' attività svolta da caricare sul sito web; -raccordo costante con D.S., D.S.G.A., e ass. amm.; -tenere rapporti con enti e istituzioni (pubbliche e	6

	private); -rendicontare periodicamente (almeno 1 volta al mese) al D.S. il lavoro svolto ed i risultati raggiunti e da raggiungere.	
Capodipartimento	-Presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività e convoca eventuali riunioni straordinarie -Cura la redazione del verbale di ciascuna seduta che deve essere consegnato entro cinque giorni dalla effettuazione della riunione, utilizzando l'apposito registro. -Cura la stesura della documentazione prodotta da Dipartimento predisponendola in formato elettronico (es. griglie di valutazione), consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del Dipartimento.	4
Responsabile di plesso	-Elaborare e coordinare la Programmazione diple sso e le attività del PTOF; -Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, con i Docenti Funzioni Strumentale e con i Collaboratori del Dirigente scolastico sia per farsi portavoce delle proposte presentate dai colleghi, sia per divulgare comunicazioni, eventuali iniziative e/o materiali; - Raccordarsi con gli altri Docenti coordinatori per concordare modalità, tempi, fattibilità delle attività del PTOF; - Curare i rapporti scuola-famiglia; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte nel plesso con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali e strumentali; -Sostituire il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli EE.LL qualora delegato; - Garantire la vigilanza del plesso; -Gestire e coordinare le attività legate alla sicurezza	9

Animatore digitale	-ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale; -favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". - portavoce di un progetto digitale espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche.	1
Team digitale	Supportare l'animatore digitale nelle azioni richieste	3
Docente specialista di educazione motoria	Coordina e realizza attività afferenti all'ambito dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina progetti e propone attività e percorsi nell'ambito dell'educazione civica nei tre ordini di scuola dell'Istituto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il docente dell'organico dell'autonomia nella scuola primaria svolge attività di insegnamento curriculare e di potenziamento, mirate a sostenere l'apprendimento di singoli alunni o gruppi, con particolare attenzione all'inclusione e al recupero. Le sue attività prevedono: Realizzazione di interventi di potenziamento per compensare o supportare gli apprendimenti, con un monte ore settimanale definito per ciascuna interclasse. Attuazione di laboratori	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	didattici per gruppi eterogenei e classi diverse, basati su metodologie attive e laboratoriali. Supporto all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, attraverso attività specifiche di sostegno e recupero. Dal punto di vista normativo, il riferimento principale è la Legge 107/2015, che ha introdotto e strutturato l'organico dell'autonomia, integrato dalla Circolare MIUR n. 2852/2016 che fornisce indicazioni operative per l'organizzazione e l'utilizzo flessibile di questo personale. Inoltre, si fa riferimento al DPR 275/1999 sull'autonomia scolastica, al Decreto Legge n. 59/2004 in materia di orario scolastico, e al CCNL in vigore per la regolamentazione del lavoro docente. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
Docente di sostegno	Supporto all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, attraverso attività specifiche di sostegno e recupero. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Il docente dell'organico dell'autonomia viene utilizzato secondo la l'articolo 1, comma 63, della	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Legge 107/2015 e la la Nota MIUR n. 2852 del 5 settembre 2016. le attività che svolge sono diversificate e contribuiscono all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa. Queste attività includono: - Insegnamento curriculare tradizionale con un'organizzazione flessibile e modulare dei tempi e delle classi. - Attività di potenziamento per sostenere studenti o gruppi di studenti, in particolare per recupero, inclusione e sviluppo di competenze specifiche. - Supporto all'inclusione scolastica, offrendo attività di sostegno mirate a studenti con bisogni educativi speciali. - Partecipazione ai processi di valutazione e miglioramento, collaborando con i Consigli di Classe e documentando i percorsi didattici svolti. - Promozione di iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica, valorizzazione delle eccellenze Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge, con autonomia operativa, l'attività relativa ai servizi generali amministrativo-contabili della scuola. Cura l'organizzazione e il coordinamento del personale ATA. Predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili. Alcune funzioni: - Gestione PONFSE/PONFESR/PNSD e ogni altro finanziamento autorizzato - Liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP - Accessori fuori sistema exPRE96 - Rapporti con l'INPS - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Adempimenti contributivi e fiscali - Elaborazione e Rilascio CU - Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Elaborazione schede illustrative finanziare progetti PTOF - Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA. - Gestione Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Pagamento delle fatture elettroniche - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP - Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione

	del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L.190/2012 il piano di lavoro ATA • La contrattazione integrativa •La dotazione organica • Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni. Successivamente si possono consultare nella sezione "atti storicizzati") • IBAN e pagamenti informatici • Obiettivi di accessibilità
Ufficio protocollo	Il DSGA ,preposto allo smistamento della posta attraverso il software Amministrazione digitale di Nuvola Madisoft, distribuisce e assegna la corrispondenza interna. Il DSGA e gli assistenti amministrativi gestiscono insieme l'ufficio di protocollo: - Gestione caselle e-mail istituzionali PEO e PEC (inoltro, diffusione e archiviazione) attraverso sistema di Protocollo informatico - Reperimento della posta in arrivo anche dai siti istituzionali; - Protocollo della corrispondenza in entrata, in uscita; - Archiviazione cartacea e digitale di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario; - Invio della corrispondenza tramite e-mail al DS, ai collaboratori del DS, ai responsabili di plesso, ai referenti, ai coordinatori e a tutte le altre figure interessate; - Predisposizione di avvisi e circolari; - Raccolta ed invio della corrispondenza all'Ufficio Postale con predisposizione del

	servizio “bolgette”; - Rapporti diretti con enti esterni; - Statistiche generali; - Convocazioni OOCC, e Inviti RSU e OOSS su indicazione del DS/DSGA.
Ufficio acquisti	Utilizzo dei software Axios e Segreteria Amministrativa Nuvola Madisoft: - Cura e gestione del patrimonio - tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l’esecuzione di lavori. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche - Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all’ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d’offerta - Redazione dei prospetti comparativi - Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collabora con l’Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Gestione organizzativa viaggi d’istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell’ANAC) - Privacy: rapporti con RPD (DPO) - PagoNuvola - Ricevimento del pubblico
Ufficio per la didattica	Utilizzo dei software: Axios Amministrazione Digitale e registro elettronico Nuvola Madisoft In sintesi: - Adempimenti SIDI on line e Statistiche - Trasmissione flussi informatici e Monitoraggi - Collaborazione alla definizione dell’organico docenti - Supporto alle famiglie degli alunni per RE e iscrizioni on line - Richiesta/Invio dei Fascicoli degli alunni, Certificati e attestati -

	Concessione N.O. e relativo registro - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze - Gestione e procedure per adozioni libri di testo, cedole - Gestione denunce infortuni alunni - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Gestione Esami conclusivi I ciclo; - Invalsi - Elezioni scolastiche organi collegiali. - Gestione DB alunni e tutori del registro elettronico - Verifica situazione vaccinale studenti - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili" - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Ricevimento del pubblico
Ufficio per il personale A.T.D.	Utilizzo dei software :Axios , Amministrazione digitale Nuvola Madisoft -Gestione degli organici del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Controlli sulle autocertificazioni graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Dichiarazione dei servizi Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative, visite fiscali, certificazioni mediche ecc...; - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi -

Gestione denunce infortuni personale - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Gestione richieste part-time, diritto allo studio; - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento dati nel sistema - Corsi di aggiornamento - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti. - Gestione ed elaborazione del TFR / TFS - Pratiche assegno nucleo familiare - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente. - Ricevimento del pubblico - Rapporti diretti con enti esterni;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Invio comunicazioni massive alle famiglie utilizzando il software Amministrazione Digitale.
Pagamento PagoPa

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORMAZIONE DOCENTI AMBITO DUE - ITTS VOLTA PERUGIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PERUGIA OVEST - AREA INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: UNICEF- PROTOCOLLO ATTUATIVO PROGETTO SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO NAZIONALE SCUOLE IN OSPEDALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNA SCUOLA PER AMARE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Incontri per genitori
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COUNSELING PEDAGOGICO

Il percorso è destinato agli insegnanti di tutto l'istituto per creare un fondamento unico e condiviso da tutti i docenti. Si svilupperanno poi dei laboratori per approfondire tematiche inerenti alle diverse età degli studenti con i docenti divisi per grado di istruzione. Lo scopo principale di questa proposta è quello di sperimentare attraverso dei moduli tematici l'acquisizione di strumenti e mappe di lettura e gestione della relazione, lo sviluppo dell'autoconsapevolezza dell'adulto (Insegnante) e la capacità di gestire in maniera efficace situazioni complesse e conflitti.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO "ANIMA": CONOSCERE LA CRISI E I FATTORI DI RISCHIO SUICIDARIO IN ADOLESCENZA

Il progetto mira a fornire agli insegnanti delle nozioni di base sul suicidio in adolescenza e sugli indicatori di rischio, sia sociali sia comportamentali, oltre che a fornire delle indicazioni pratiche su come individuare e gestire eventuali crisi o segnali di rischio negli adolescenti. L'incontro fornisce un confronto con un esperto psicoterapeuta o psicologo e un arteterapeuta.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola